



comune di trieste

# Piano di Zona 2013-2015 Ambito 1.2 – Trieste

Programma attuativo annuale - anno 2016

OBIETTIVI Piano di Zona 2013-2015	
GOVERNANCE SOCIALE	<p>- 1.1 Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo.</p> <p>-1.2 Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.</p>
AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO	- 2.1 Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali
STABILIZZAZIONE /CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE	<p>3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale;</li> <li>• servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata;</li> <li>• servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno;</li> <li>• servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo;</li> <li>• misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale.</li> </ul>
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	<p>4.1 - Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.</p> <p>4.2 - Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.</p> <p>4.3 - Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.</p> <p>4.4 - Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.</p> <p>4.5 - Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.</p> <p>4.6 - Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.</p> <p>4.7 - O.L. PROVINCIALE Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute</p>

		OBIETTIVI Piano di Zona 2013-2015
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANI-TARIA	AREA TEMATICA MINORI E FAMIGLIA
MINORI E FAMIGLIA E GENITORIALITA'	MATERNI- INFANTILE	Infanzia e adolescenza: 5.1 - Promuovere la permanenza dei minori in famiglia. Infanzia e adolescenza: 5.2 - Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.
	FAMIGLIA E GENITORIALITA'	10.1- Collegare gli interventi sociali e socio-sanitari programmati nei Piani di Zona con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AREA TEMATICA DISABILITA'
DISABILITA'	DISABILITA'	6.1- Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semi-residenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.
		8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale/trasversale
		6.4 O.L. PROVINCIALE Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità
		6.5 O.L. PROVINCIALE Fondazione di partecipazione (Dopo di noi)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AREA TEMATICA ANZIANI
ANZIANI	ANZIANI	7.1- Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.
		7.2 - Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli ...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale /trasversale
		8.2 - O.L. PROVINCIALE Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTERVENTO SOCIALE	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE		9.1- Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re- inserimento lavorativo – sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.
		9.2 .O.L. Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti i soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'inventario in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.
		9.3 - O.L. Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono

		accedere al mercato privato
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE		9.4 - O.L. PROVINCIALE Partecipazione Sociale e contrasto all'esclusione
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	OBIETTIVI TRASVERSALI
		11.2 O.L. Ambito 1.2 e 1.3 Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microarea
AREA DI UTENZA	AREA DI INTERVENTO SOCIALE	OBIETTIVI TRASVERSALI
OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA		- 11.3 O.L. Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.1</b> - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo	<b>SOCIALE</b>
------------------	--	----------------

<b>MACROAZIONE N. 1.1.1</b>	<p>Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici del territorio per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sul territorio</p> <p>Concertazione di priorità di intervento con le rappresentanze degli attori sociali</p> <p>Coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito al nuovo ciclo di pianificazione nel processo circolare della programmazione partecipata nelle fasi di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona.</p> <p>La partecipazione rimane aperta a nuovi soggetti, istituzionali e non, che aderiscono al Piano di Zona approvato con l'accordo di programma, puntando nel corso del triennio al consolidamento della rete di collaborazione ed all'ampliamento della rete anche a nuovi soggetti del mondo profit e no profit (es. associazioni di categoria, società a capitale pubblico e privato, etc.).</p> <p>Azioni di informazione alla cittadinanza per promuovere il sistema di governance del Piano di Zona anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione.</p> <p>Valorizzazione delle competenze di ciascun partner (ad es. con scambi formativi/informativi finalizzati all'individuazione/precisazione dei bisogni, interventi sociali innovativi, buone pratiche in atto).</p>
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <p>A. Attività di Servizio sociale professionale</p> <p>B. Integrazione sociale</p> <p>C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</p> <p>D. Assistenza domiciliare</p> <p>E. Servizi di supporto</p> <p>F. Contributi economici</p> <p>G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</p> <p>H. Strutture comunitarie e residenziali</p> <p>I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</p> <p>L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</p> <p>M. Prevenzione e sensibilizzazione</p>
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'attività si collega al processo di governance già avviato con i Piani di Zona 2006-2008 e 2010-2012 e nella programmazione standard dell'Area Promozione e Protezione Sociale.

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici del territorio.	Organizzazione di incontri con enti istituzionali dedicati a tematiche strategiche al di fuori dei tavoli di obiettivo ai quali partecipano tutti i partner pubblici e privati del Piano di Zona	
Concertazione di priorità di intervento con le rappresentanze della cooperazione sociale e delle organizzazioni	<p>Proseguimento degli incontri con le rappresentanze della Cooperazione Sociale e delle Organizzazioni Sindacali sulla base dei protocolli d'intesa in essere .</p> <p>Non ancora costituite rappresentanze del volontariato, l'azione potrà essere ripresa con la costituzione dei nuovi CTA</p>	

<p>sindacali e con le rappresentanze del volontariato che hanno sottoscritto protocolli d'intesa con l'Amministrazione Comunale.</p>	<p>(Coordinamenti Territoriali di Ambito) promossi dal Comitato Regionale per il volontariato.</p>	
<p>Riunioni periodiche dei tavoli tematici aperte a tutti i soggetti che hanno partecipato al processo di programmazione partecipata e a tutti gli altri soggetti pubblici e privati interessati finalizzate a : rappresentare i bisogni e le istanze della comunità locale per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio (profilo di comunità) e per la programmazione degli interventi per il piano attuativo annuale partecipazione all'attività di monitoraggio e valutazione delle attività programmate nel Piano di Zona e nel P.A.A. condivisione degli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività programmate nel Piano di Zona e nel P.A.A.</p>	<p>Convocazione dei tavoli tematici per attività di monitoraggio e valutazione a conclusione del triennio di programmazione</p>	
<p>Riunioni periodiche dei tavoli di obiettivo e di coprogettazione per la realizzazione di azioni, progetti, interventi in attuazione degli obiettivi condivisi con la firma dell'accordo di programma. I tavoli restano aperti anche alla partecipazione di nuovi soggetti che aderiscono successivamente al Piano di Zona, approvato con l'accordo di programma, dichiarandosi disponibili a realizzare azioni e ad investire risorse proprie per la realizzazione degli obiettivi condivisi. Sarà inoltre costantemente verificata all'interno dei tavoli la possibilità di allargare la partnership a nuovi organismi ritenuti strategici per il buon esito delle programmazioni.</p>	<p>Pianificazione del calendario degli appuntamenti a cura dei responsabili dei tavoli di obiettivo e coprogettazione in collaborazione con l'Ufficio di Piano</p>	

Azioni di promozione finalizzate ad incrementare il censimento delle risorse del sistema integrato e ad ampliare la rappresentazione dell'offerta presente sul territorio.	Ampliamento ed aggiornamento del censimento delle risorse del sistema integrato a cura dell'Ufficio di Piano.	
Informazione costante alla cittadinanza con conferenze stampa, eventi e materiale promozionale, pubblicazioni, sito internet, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione sulla programmazione del Piano di zona per registrare comunicazioni, istanze, suggerimenti sulla programmazione o su altri bisogni della comunità e interventi in ambito sociale.	Aggiornamento delle pagine web dedicate al Piano di Zona sul sito istituzionale del Comune di Trieste  Conferenze stampa periodiche sulle attività del Piano di Zona	
Informazione e trasparenza. La cittadinanza viene informata su alcuni esiti della programmazione del Pdz. Le iniziative di informazione sono definite e svolte in comune dai partner.		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Verbali di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	Report di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta nel triennio	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		DIREZIONE AREA - UFFICIO DI PIANO A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)  SERVIZIO SOCIALE COMUNALE UNITA' MINORI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)  UNITA' NON AUTOSUFFICIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)

		<p>UNITA' ADULTI  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA'  CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA</p> <p>UNITA' CASA ACCOGLIENZA  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' PERSONE CON DISABILITA'  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>RESIDENZIALITA'  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>
--	--	--

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.2</b> – Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	SSC, AAS1 e Provincia di Trieste condividono progettualità e definiscono protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevati (bisogni territorialmente emergenti o socialmente rilevanti)		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>• B. Integrazione sociale</li> <li>• C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>• D. Assistenza domiciliare</li> <li>• E. Servizi di supporto</li> <li>• F. Contributi economici</li> <li>• G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>• H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>• I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>• L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>• M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN B-SAN C- SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Comune di Trieste: Regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi della Legge 241/1990 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed Enti pubblici o privati approvato con D.C. n. 72 dd. 23/11/2010		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>PROVINCIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento del censimento rilevato nel 2015</li> </ul>	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento del censimento rilevato nel 2015</li> </ul>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali. (Valore atteso: nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC)		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	1. Aggiornamento del censimento 2. Numero progetti condivisi da parte di AAS1 e Ambiti con i soggetti non istituzionali censiti nel Data Base secondo i criteri di inclusione già definiti.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE**

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio sociale comunale (A1)</li> <li>• Servizio domiciliarità (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016  ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire	<b>Coordinatore Sociosanitario</b>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	
<b>PROVINCIA</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Servizi al cittadino</li> </ul>

**AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 2**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 2.1</b> - Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	<b>SOCIALE</b>
------------------	---	----------------

<b>MACROAZIONE N. 2.1.1</b>	Consolidamento del governo del sistema integrato dell'Ambito 1.2-Trieste
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'attività si collega alle azioni già attivate nel percorso del Piano di Zona precedente, e nella programmazione standard dell'Area Promozione e Protezione Sociale.

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
Assegnazione all'Ufficio di Piano delle risorse professionali specialistiche assunte con contratto a termine impegnando i fondi regionali dedicati.	<p>Nuova assunzione con contratto a termine di un funzionario direttivo per il supporto all'Ufficio di Piano nelle attività di programmazione, monitoraggio, valutazione</p> <p>affidamento di un servizio esterno specialistico di assistenza tecnica per il controllo di gestione dei servizi</p> <p>affidamento di un servizio esterno in campo informatico per l'attività di assistenza e formazione del personale per l'implementazione e la messa a regime del software WelfareGo</p>	

<p>Implementazione del sistema informativo di ambito attraverso l'alimentazione degli applicativi già in uso e di quelli nuovi eventualmente forniti dalla Regione</p>	<p>Proseguimento dei test e adattamento all'operatività degli uffici per i procedimenti già sviluppati nel software gestionale "Welfare go"</p> <p>Implementazione ed integrazione nel software della fase gestionale dei procedimenti non previsti nella configurazione iniziale (minori, disabilità, contribuzioni rette residenze) e dei database di altri interventi in particolare di contribuzione economica non gestiti in WelfareGo.</p> <p>Integrazione del software WelfareGo con il software regionale SIMIA per la gestione della nuova misura di sostegno al reddito.</p> <p>Sviluppo di un progetto di cooperazione applicativa per l'integrazione del software WelfareGo con il sistema informativo dell'INPS dei dati relativi all'ISEE .</p>	
<p>Adozione dei modelli regionali di rendicontazione delle risorse per il bilancio del Piano di Zona e del Piano Attuativo Annuale</p>	<p>Alimentazione del modello regionale per la rendicontazione delle risorse per il bilancio del Piano di Zona e del Piano Attuativo Annuale</p>	
<p>Sperimentazione del nuovo "regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi"</p>	<p>L'azione prosegue non in linea, ancora aperta la fase istruttoria anche in relazione alla normativa sul nuovo ISEE.</p>	
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>N. operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione;          alimentazione dei sistemi informativi previsti;          adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione;          presenza regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.</p>	
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016</b></p>	<p>L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di almeno n.2 risorse professionali dedicate.          I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente.          Vengono adottati modelli regionali di documentazione/rendicontazione          Conclusione della fase istruttoria per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi sulla base della normativa sul nuovo ISEE.</p>	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati ob 2.1 euro 154.995,41	<p>DIREZIONE AREA - UFFICIO DI PIANO            A1 Servizio sociale professionale            M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO SOCIALE COMUNALE            UNITA' MINORI            A1 Servizio sociale professionale            M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>

		<p>UNITA' NON AUTOSUFFICIENZA  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' ADULTI  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA  INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA</p> <p>UNITA' CASA ACCOGLIENZA  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' PERSONE CON DISABILITA'  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>RESIDENZIALITA'  A1 Servizio sociale professionale  M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>
--	--	---

**AZIONE DI SISTEMA- STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA N. 3**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 3.1 -</b> Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in: - <b>welfare d'accesso</b> , con il ruolo fondamentale riconosciuto al <i>servizio sociale professionale</i> , che ricomprende il <i>servizio di segretariato sociale</i> , le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di <i>pronto intervento</i> per le situazioni di emergenza sociale; - <b>servizi domiciliari</b> , di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - <b>servizi a carattere comunitario semiresidenziale</b> , compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - <b>servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale</b> , comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - <b>misure di sostegno e assistenza economica</b> , nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale	<b>SOCIALE</b>
------------------	---	----------------

<b>MACROAZIONE N. 3.1.1</b>	<b>Welfare d'accesso</b> <b>1) Servizio sociale professionale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>
Applicazione degli standard di servizio migliorativi.  Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali.	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

<b>TRIENNIO</b>	
-----------------	--

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione

<b>MACROAZIONE N. 3.1.2</b>	<b>Welfare d'accesso 2) Segretariato sociale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
Applicazione degli standard di servizio migliorativi.  Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	Fondo Sociale Regionale:	A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione

<b>MACROAZIONE N. 3.1.3</b>	<b>Welfare d'accesso 3) Pronto intervento sociale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre	
-----------------------------	--	--

	di ogni anno.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>
Applicazione degli standard di servizio migliorativi  Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		A. Attività di Servizio sociale professionale

<b>MACROAZIONE N. 3.1.4</b>	<b>Servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale</b>  Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>
<p>Applicazione degli standard di servizio migliorativi.</p> <p>Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali</p>	<p>Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali</p> <p>Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente</p> <p>Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	Fondo Sociale Regionale:	<p>A. Attività di Servizio sociale professionale</p> <p>B. Integrazione sociale</p> <p>C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</p> <p>D. Assistenza domiciliare</p> <p>E. Servizi di supporto</p> <p>F. Contributi economici</p>

<b>MACROAZIONE N. 3.1.5</b>	<b>Servizi a carattere comunitario – semi residenziali</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p>
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>A. Attività di Servizio sociale professionale</p> <p>D. Assistenza domiciliare</p> <p>F. Contributi economici</p> <p>G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</p>

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
--	--

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>
applicazione degli standard di servizio  individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)

<b>MACROAZIONE N. 3.1.6</b>	<b>Servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 11 Area obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>
applicazione degli standard di servizio  individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali

<b>MACROAZIONE N. 3.1.7</b>	<b>Misure di sostegno e assistenza economica</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici	

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali	
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici

**AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDE PAA N. 4**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.1 -</b> Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	Garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico</li> <li>- segretariato sociosanitario (multitematici)</li> <li>- accesso informatizzato</li> <li>- protocolli interenti</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</li> </ul> Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
2016: sistema consolidato	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	In ogni ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	1. sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità consolidato 2. documento descrittivo del sistema di accesso revisionato.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1)</li> <li>• Servizio domiciliarietà: Unità minori, Unità adulti, Unità disabili, Unità anziani (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>

<b>AAS</b>	€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016 ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore Sociosanitario</li> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimenti</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	• _____
	€	• _____

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.2</b> Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	In ogni ambito distrettuale sono attive per ciascuna area di integrazione sociosanitaria Unità multiprofessionali integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi AAS: A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
<b>2016:</b> Analisi e Valutazione dell'attività e attivazione di percorso formativo sull'utilizzo protocolli d'area e i rispettivi strumenti di lavoro.	1. Aggiornamento dei casi in carico, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2. attivazione di una azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli e i suoi strumenti. 3) Attivazione di un GDL tematico adulti/minori per valutare/definire le modalità di monitoraggio della presa in carico integrata del <i>nucleo familiare</i>	1. Aggiornamento dei casi in carico, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2. attivazione di una azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli e i suoi strumenti. 3) Attivazione di un GDL tematico adulti/minori per valutare/definire le modalità di monitoraggio della presa in carico integrata del <i>nucleo familiare</i>	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	1. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. 2. percorso formativo realizzato in tutte le 4 aree ad alta integrazione sociosanitaria (adulti, anziani, disabili e minori) 3. documento descrittivo: definizione delle modalità di monitoraggio della presa in carico integrata del nucleo familiare		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
---------------------------	----------------------------	----------------------------------

<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1)</li> <li>• Servizio domiciliarietà: Unità minori, Unità adulti, Unità disabili, Unità anziani (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	<p>€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referenti di area tematica</li> <li>• Responsabili Distretto/Dipartimenti</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.3</b> Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati per le persone in condizione di disabilità/non autosufficienza		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<b>SSC:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> <b>AAS:</b> A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, D3-SAN, E1-SAN, E6-SAN, E7-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l’attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell’art.7 dell’atto di intesa fra l’Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Messa a regime del sistema	L'azione non appare realizzabile non essendo stati risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all'accesso all'applicativo per l'utilizzo dello strumento Valgraf da parte dei SSC		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità. <i>Valore atteso</i> Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	L'azione non appare realizzabile non essendo stati risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all'accesso all'applicativo per l'utilizzo dello strumento Valgraf da parte dei SSC		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>

<b>SSC</b>	€	
<b>AAS</b>	€	
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	
	€	

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.4</b> Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE</b>	Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento o un piano di assistenza/intervento almeno per: - i minori a rischio di allontanamento con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione; - le persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale; - le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	I servizi AAS1 e SSC: minori e famiglie, adulti e anziani e disabili. AOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore.  SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN, A12-SAN, D3-SAN, E1-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. - Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010)).		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
<b>2016:</b> consolidamento dell'obiettivo regionale anche attraverso l'inserimento di un'ulteriore indicatore: n. persone fragili (minori e adulti) a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2) creazione di un manuale d'uso per tutte le aree al fine della compilazione del database/ monitoraggio. 3) nell'ambito dell'azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli, analisi ed eventuale	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2) creazione di un manuale d'uso per tutte le aree al fine della compilazione del database/ monitoraggio. 3) nell'ambito dell'azione di formazione congiunta (AAS e ambiti) per area	

	revisione delle schede riferite al progetto personalizzato.	tematica: minori, anziani, adulti, disabili - sull'utilizzo dei protocolli, analisi ed eventuale revisione delle schede riferite al progetto personalizzato.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</p> <p>Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Valori attesi</p> <p>Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	<p>Nel 2016 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento) :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</li> <li>2. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> <li>3. Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> <li>4. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> <li>5. Rapporto tra n. persone fragili (minori e adulti) a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> </ol>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio domiciliarità - referenti di area tematica: Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1)</li> <li>• Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	<p>€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referenti di area tematica</li> <li>• Direttori di Distretto</li> <li>• Programmazione strategica</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>	€	• _____
	€	• _____

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.5</b> Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	SSC e AAS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	I servizi AAS1 e SSC, AOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore.  SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN, B-SAN,C-SAN, D-SAN, E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Raggiungimento obiettivo regionale	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'offerta integrata già sviluppata a partire da specifiche aree tematiche. In particolare sarà aggiornata e pubblicata in web l'offerta integrata per l'area tematica anziani, già sviluppata nell'ambito degli obiettivi 7.1 e 7.2 del Piano di Zona attraverso la guida "Come rimanere a casa propria da anziani"	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'offerta integrata già sviluppata a partire da specifiche aree tematiche. In particolare sarà aggiornata e pubblicata in web l'offerta integrata per l'area tematica anziani, già sviluppata nell'ambito degli obiettivi 7.1 e 7.2 del Piano di Zona attraverso la guida "Come rimanere a casa propria da anziani"	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'AAS.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	Pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali di un documento descrittivo dell'offerta integrata per almeno un'area tematica		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio di piano (A1)</li> <li>• Servizio sociale dei Comuni (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> <li>• Servizio domiciliarità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• URP</li> <li>• Sistema informativo</li> <li>• Strutture Sanitarie</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>
	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.6</b> Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN,B-SAN,C-SAN,D-SAN,E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (<u>firmato in data 21.04.2010</u>).</li> </ul> AOUTS e AAS1 e IRCCS Burlo e AAS1 hanno in essere protocolli sulle dimissioni protette (continuità assistenziale) che si monitorizzano e aggiornano se necessario.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
  Messa a regime del sistema	L'azione è sviluppata all'interno dei protocolli di area tematica riconducibili agli obiettivi di sistema 4.		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi a livello di AAS.</li> <li>• Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti è aumentato.</li> <li>• Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</li> <li>• Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	L'azione è sviluppata all'interno dei protocolli di area tematica riconducibili agli obiettivi di sistema 4.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1, D), Servizio domiciliarità - referenti di area tematica: Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti e Dipartimenti</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>
	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 4.7</b> Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.7.1</b>	I SSC degli ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e AAS1 (distretti, DSM, DDD), definiscono e attuano sperimentalmente il “budget di salute”, quale strumento condiviso finalizzato a sviluppare progetti personalizzati di intervento, finanziati in maniera congiunta (tenendo conto delle sperimentazioni già in atto).
-----------------------------	---

<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	L’obiettivo appare di interesse per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative correlate al sistema di budgeting interno e al rapporto con i fornitori di servizio.
---	--

<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo
------------------------------------	--

<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> <p>AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E3-SAN E4-SAN E5-SAN E6-SAN E7-SAN</p>
---------------------------------------	--

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Attualmente i Distretti e DSM e DDD di AAS1 sperimentano, con formali regolamenti appositi, il “budget di salute personalizzato”. La quota di finanziamento per questo strumento è definita, per ogni anno, nei budget di ogni singola Struttura Operativa.
--	---

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
---------------	------------	------------	-------------------------------------

Consolidamento e messa a regime dello strumento	<p>1. Proseguire l’implementazione di progetti personalizzati integrati con BDS con l’aumento del 30% attenendosi al trend avviato nel 2015;</p> <p>2. approfondire e consolidare l’aspetto metodologico di questo strumento individuando strategie strutturate di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari (tutoring, monitoraggio, audit, eventi formativi);</p> <p>3. Eventuale <i>update</i> del testo dell’accordo siglato nel 2013 dagli Enti.</p>	<p>1. Proseguire l’implementazione di progetti personalizzati integrati con BDS con l’aumento del 30% attenendosi al trend avviato nel 2015;</p> <p>2. approfondire e consolidare l’aspetto metodologico di questo strumento individuando strategie strutturate di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari (tutoring, monitoraggio, audit, eventi formativi);</p> <p>3. Eventuale <i>update</i> del testo dell’accordo siglato nel 2013 dagli Enti.</p>	
---	--	--	--

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Sistema integrato “budget di salute” attivato e consolidato
--	---

<b>VALORE ATTESO DEGLI</b>	1.Consolidamento e messa a regime dello strumento. Attivazione di almeno 68 progetti personalizzati
----------------------------	---

<b>INDICATORI PER il 2016</b>	integrati con BDS; 2. realizzazione di azioni di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari; 3. Evidenza update testo accordo.
-------------------------------	--

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, (A1)</li> <li>• Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016  ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento Sociosanitario</li> <li>• Dipartimenti</li> <li>• Strutture Operative Sanitarie</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N. 5**

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia			SOCIOSANITARIO
<b>MACROAZIONE N.5.1</b>	<p>Fermo quanto previsto dal protocollo condiviso tra gli ambiti della provincia di Trieste e l'A.S.S. n. 1 "Triestina" relativo a segnalazione, valutazione e presa in carico integrata dei minori; ritenuto di aggiornare i contenuti di dette "procedure comuni" a seguito degli esiti della sperimentazione; si prevedono azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revisione e integrazione dei contenuti delle "procedure comuni"</li> <li>- identificazione dei criteri-soglia, a valenza multidimensionale, relativi ai fattori di rischio e ai fattori di protezione, sui quali fondare azioni di prevenzione dell'allontanamento</li> <li>- individuazione di strumenti e risorse necessarie alla predisposizione di progetti personalizzati per contenere il tempo della permanenza fuori dalla famiglia e/o per attivare soluzioni alternative</li> <li>- previsione di un disegno di ricerca per la valutazione degli interventi effettuati</li> </ul>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<p>Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.</p>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione                      N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di servizio professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativi</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri semiresidenziali</li> <li>- H. Strutture comunitarie</li> <li>- L. Segretariato sociale</li> <li>-</li> </ul> <p>AAS:                      A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'esercizio delle funzioni relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel "Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori", sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</li> <li>• Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel "Protocollo operativo per l'affido" dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</li> <li>• Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 hanno sottoscritto "Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i" (in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 fra l' Ambito 1.1, Ambito 1.2 Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina").</li> <li>• Accordo di programma per la gestione integrata dei servizi ai minori tra il Comune di Trieste, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, l'IRCCS "Burlo Garofolo", la Provincia di Trieste e l'USSM ( del. Consiglio n. 89 ottobre 2003)</li> </ul>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	

<p>1. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati utilizzano, in tutti i casi, per le/i bambine/i e ragazze/i che rientrano nei criteri delle "Procedure comuni", la scheda riassuntiva del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione</p>	<p>Continua la sperimentazione delle presa in carico integrata come da "Procedure comuni".</p> <p>Formazione congiunta sul Protocollo minori e sugli strumenti operativi</p> <p>Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine all'attivazione delle équipes integrate tramite il file del tavolo 4- area minori.</p> <p>Revisione del protocollo "Procedure comuni"</p>	<p>Continua la sperimentazione delle presa in carico integrata come da "Procedure comuni".</p> <p>Formazione congiunta sul Protocollo minori e sugli strumenti operativi</p> <p>Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine all'attivazione delle équipes integrate tramite il file del tavolo 4- area minori.</p> <p>Revisione del protocollo "Procedure comuni"</p>	<p><b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo", USSM , Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-</b> partecipano al gruppo tecnico provinciale interistituzionale composto da operatori degli Ambiti ed AAS</p>
<p>2. predispongono progetti personalizzati per tutti i minori che rientrano nei criteri del protocollo per attivare soluzioni alternative all'allontanamento, laddove non già disposto dall'autorità giudiziaria, ovvero, in relazione ai profili di rischio, per contenere o ridurre la durata del tempo vissuto fuori dalla famiglia.</p>	<p>Prosegue il lavoro di presa in carico integrata</p> <p>Sperimentazione di una scheda di progetto personalizzato integrato</p> <p>Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine al progettazione individualizzata integrata tramite il file del tavolo 4- area minori</p>	<p>Prosegue il lavoro di presa in carico integrata</p> <p>Sperimentazione di una scheda di progetto personalizzato integrato</p> <p>Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine al progettazione individualizzata integrata tramite il file del tavolo 4- area minori</p>	
<p>3. analizzano le sintesi del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione relative al 2014 per individuare quali siano i fattori di rischio e di protezione rilevanti e/o emergenti in modo da individuare strategie operative tali da soddisfare i risultati attesi</p>	<p>Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse.</p>	<p>Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse.</p>	

4.verificano <i>in itinere</i> i progetti e/o elaborano i nuovi progetti.	Verifica dei progetti	Verifica dei progetti	<p>Gli <b>Istituti Comprensivi</b> partecipano al progetto e sottoscrivono il protocollo per il contrasto dell'abbandono scolastico realizzandone le azioni previste.</p> <p><b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b> partecipa all'attuazione del progetto attraverso il coinvolgimento di professori volontari.</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce.</p> <p>Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	<p>- Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce.</p> <p>- Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p> <p>- N° di progetti attivati alternativi all'allontanamento</p> <p>- Report di valutazione sugli interventi effettuati</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio "Domiciliarità" – Unità Minori (A3-1)</li> <li>• Servizio Sociale (A1, A6, C2, F8-1, G4)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie) DSM DDD</li> </ul>
<b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"</b>		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo Marco Polo</b>		Risorse Umane

<b>Istituto Comprensivo Tiziana Weiss</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Dante</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo San Giovanni</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Italo Svevo</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo di San Giacomo</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo VALMAURA</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Antonio Bergamas</b>		Risorse Umane
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)		_____
<b>Opera Villaggio del Fanciullo</b>		Risorse Umane - ore lavoro operatori
<b>Associazione "Casa Famiglia Gesù Bambino" ONLUS</b>		Risorse strumentali - utilizzo di proprio spazio polifunzionale in città Risorse Umane - ore lavoro operatori
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse Umane ore lavoro di insegnanti volontari Supervisione per il progetto Non uno di meno "da parte di una Psicoterapeuta
<b>Cooperativa Prisma</b>		Risorse Umane - ore lavoro operatori
<b>Coop La Quercia Coop 2001-Agenzia Sociale</b>		Risorse Umane - formazione congiunta per operatori (intervento SSSSED) - ore lavoro operatori Risorse Strumentali - utilizzo struttura
<b>Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"</b>		Risorse strumentali : attrezzatura (sede logistica, barche, gommoni, salvagenti, trapezi, simulatore, canoe, materiale foto-video Risorse Umane - personale (istruttori, aiuto istruttore, dottori in scienze motorie)
<b>Cooperativa Sociale EOS Onlus</b>		Risorse Umane : personale progettazione, prosieguo percorso "Buone prassi" e avvio accreditamento Risorse strumentali : struttura un CED in orario compatibile
<b>Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus</b>	Finanziamento regionale da definire	Risorse Umane
<b>Aspic FVG</b>		Risorse Umane

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 5.2</b> Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 5.2</b>	<p>Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali degli ambiti e i servizi distrettuali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicano le “Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”;</li> <li>• sensibilizzano all'affido familiare la comunità locale, soprattutto per il reperimento di persone disponibili all'accoglienza di bambine/i da 0 a 6 anni di età;</li> <li>• attuano i progetti di presa in carico nei casi di allontanamento di minori dalle loro famiglie, secondo la scala di preferenze prevista dalle norme di riferimento, salvo quando disposto dall'autorità giudiziaria;</li> <li>• elaborano progetti terapeutici, sociali e educativi per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine.</li> </ul> <p>I servizi distrettuali dedicati e i servizi sociali degli ambiti definiscono i criteri in base ai quali per i minori è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico.</p>
---------------------------	--

<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.
---	---

<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)
------------------------------------	---

<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di servizio professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativi</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri semiresidenziali</li> <li>- H. Strutture comunitarie</li> <li>- L. Segretariato sociale</li> <li>-</li> </ul> <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>
---------------------------------------	---

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>– Per l'esercizio delle funzioni sovradistrettuali relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel “protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori” sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</p> <p>– Per l'esercizio di alcune funzioni sovradistrettuali gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel <i>protocollo operativo per l'affido</i> dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</p> <p>– Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (<u>firmata in data 21.04.2010</u>))</p>
--	---

AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati</li> </ul>	Continua l'applicazione delle “Linee Guida per la		<b>A.N.F.A.A.</b> partecipa alla ricerca nazionale relativa all'adozione delle “Linee di indirizzo per l'affidamento

<p>proseguono le azioni impostate nel 2013 e nel 2014: – verificano l'esito e l'efficacia dei progetti già avviati, promuovono nuove attivazioni e assicurano che per tutte le famiglie di origine siano predisposti progetti di sostegno domiciliare oppure progetti integrati a valenza terapeutica, sociale e educativa;</p>	<p>regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”</p> <p>Applicazione del “Protocollo operativo per l'affido familiare”,</p> <p>Con il concorso dei gestori di comunità educative e centri educativi diurni e di altri soggetti, definisce e sperimenta forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di “comunità domiciliare” .</p> <p>Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>Contrasto dell'abbandono scolastico: proseguimento del progetto “Non uno di meno” in collaborazione con il Terzo Settore</p> <p>Sviluppo di progetti personalizzati con l'attivazione del SSSD</p>	<p>Applicazione del “Protocollo operativo per l'affido familiare”,</p> <p>Concorre, per la propria competenza, alla definizione e sperimentazione di forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di “comunità domiciliare” .</p> <p>Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>Partecipa allo sviluppo di progetti personalizzati nelle situazioni di presa in carico integrata</p>	<p>familiare”(az 1A)</p> <p><b>A.S.D. Fairplay Massimo Bertoni</b> svolge azioni di sostegno dell'affido eterofamiliare mediante la pratica di attività sportive.</p> <p><b>ICS:</b> mette a disposizione il proprio personale, la struttura e le consulenze legali per tutte le situazioni di persone straniere</p> <p><b>Il coordinamento delle comunità educative di Trieste (Cooperativa 2001-Agenzia sociale, Cooperativa La Quercia, Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus, Associazione “Si può fare”, Cooperativa Prisma, Cooperativa Eos, Opera Villaggio del Fanciullo); Caritas “Casa La Madre”, Ass. Sklad Mitja Čuk, ICS</b> partecipano alla definizione e sperimentazione di nuove forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di “comunità domiciliare”</p> <p><b>IRCCS Burlo Garofolo</b> mette a disposizione i propri operatori , per l'eventuale condivisione del progetto di presa in carico integrata per i minori allontanati e per i minori stranieri non accompagnati.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie. N. minori in forme di affidamento familiare. N. giornate di permanenza nelle comunità per minori. N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</p> <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015: - Il numero di famiglie affidatarie cresce. - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce. - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta. - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono. - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce. - Evidenza delle risorse dedicate</p>		
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b></p>	<p>- N. minori inseriti in strutture comunitarie. - N. minori in forme di affidamento familiare. - N. giornate di permanenza nelle comunità per minori</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio "Domiciliarità" – Unità Minori (A3-1, F9)</li> <li>• Servizio Sociale (A1, A6, C2, F8-1, G4)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie):</li> <li>• DSM</li> <li>• DDD</li> </ul> <p><i>N. 15 ore settimana di psicologo del Distretto n. 3 al gruppo affidi del Comune di Trieste</i></p>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)		
<b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"</b>		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste</b>		Risorse umane
<b>Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-</b>		Risorse umane
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)		
<b>Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus</b>		Risorse Umane (ore volontari)
<b>Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"</b>		Risorse strumentali : attrezzatura (sede logistica, barche, gommoni, salvagenti, trapezi, simulatore, canoe, materiale foto-video Risorse Umane - personale (istruttori, aiuto istruttore, dottori in scienze motorie)
<b>Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale</b>		Risorse Umane :
<b>Cooperativa Sociale LA QUERCIA</b>		Risorse Umane : ore lavoro educatori Risorse strumentali :strutture della cooperativa
<b>Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus</b>		Risorse Umane : Risorse strumentali :sala polifunzionale (con parcheggio)
<b>Associazione di Promozione Sociale "Si può fare"</b>		Risorse Umane : ore educatori per interventi di urgenza nella domiciliarità per sostegno e mediazione
<b>Cooperativa Prisma</b>		Risorse Umane : Risorse strumentali : strutture CED in orario compatibile
<b>Cooperativa Sociale EOS Onlus</b>		Risorse Umane : Risorse strumentali : struttura CED in orario compatibile
<b>Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa</b>		Risorse Umane
<b>Caritas (Casa di accoglienza La madre)</b>		Risorse Umane: personale per promozione affido personale per consulenze giuridiche per madri straniere

<b>Ass. Sklad Mitja Čuk</b>		Risorse umane
<b>ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b>		Risorse Umane: mette a disposizione come risorse il personale e le consulenze legali per tutte le situazioni di persone straniere Risorse Strumentali: la struttura
<b>IRCCS Burlo Garofolo</b>		risorse umane - ore lavoro

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 6.1</b> Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 6.1.1</b>	Gli Ambiti ed i Distretti sanitari collaborano per la condivisione di: - un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza; - progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo; - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	–Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina ( <u>firmata in data 21.04.2010</u> )). –Programma di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili - art. 21 l.r. 41/1996 ( <u>triennio 2011 – 2013</u> ) –Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap ( <u>ottobre 1997</u> ) L'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia , il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap ( <u>BUR.n. 12 dd. 25.03.1998</u> )		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
Messa a regime secondo i nuovi standard condivisi:  •nei progetti individuali •nei progetti di strut-	- Condivisione con le EMH e con il Servizio Sociale delle Linee Guida e loro implementazione alla luce del nuovo Protocollo AAS/Ambiti per le persone con disabilità	- Condivisione con le EMH e con il Servizio Sociale delle Linee Guida e loro implementazione alla luce del nuovo Protocollo AAS/Ambiti per le persone con disabilità	Provincia di Trieste

tura •nell'organizzazione complessiva della rete dei servizi.	- Elaborazione di un sistema di monitoraggio e di controllo sull'applicazione delle Linee Guida e del nuovo Protocollo per le persone con disabilità	- Elaborazione di un sistema di monitoraggio e di controllo sull'applicazione delle Linee Guida e del nuovo Protocollo per le persone con disabilità	
Messa a regime secondo i nuovi standard condivisi delle convenzioni (*) con il Privato sociale  (*) o di altra modalità di affidamento dei servizi	1. Presentazione delle Linee Guida ai soggetti gestori dei Centri Diurni e condivisione dei contenuti. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi) 2. Adeguamento delle Linee Guida alle esperienze alternative/integrative ai Centri Diurni tradizionali. Presentazione e condivisione dei contenuti con il Privato sociale. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)	1.Presentazione delle Linee Guida ai soggetti gestori dei Centri Diurni e condivisione dei contenuti. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi) 2.Adeguamento delle Linee Guida alle esperienze alternative/integrative ai Centri Diurni tradizionali. Presentazione e condivisione dei contenuti con il Privato sociale. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)	Tutto il Privato sociale firmatario del P di Z
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. Valore atteso Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	- evidenza documento monitoraggio e controllo sull'applicazione delle Linee Guida e del nuovo Protocollo persone con disabilità - le nuove convenzioni per il 2017 – o altra modalità di affidamento dei servizi – recepiscono i contenuti delle Linee Guida		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Domiciliarità - Unità disabili (G3)</li> <li>• Servizio Sociale Comunale (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente Area Disabilità</li> <li>• SSD Riabilitazione distrettuali</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		Risorse Umane: 1 / 2 operatori
<b>Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia</b>		Risorse Umane : un regista e 2-3 attori

<b>Associazione di Volontariato "Terra del Sorriso" Onlus</b>		Risorse Umane : 6/7 ore di volontariato alla settimana per cura del gregge e attività di lavorazione della lana di lavorazione della lana, del cuoio, del legno e della pietra
<b>Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali : disponibilità di laboratori per attività di orticoltura
<b>Cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale</b>		Risorse Umane: Responsabili, Coordinatori e gruppo di lavoro C.D. Weiss
<b>Cooperativa sociale Duemiladieci scs Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Associazione Onlus I Girasoli</b>		Risorse umane Risorse strumentali : laboratori artigianali
<b>A.I.A.S. Trieste</b>		Risorse Umane : ore due operatori e due volontari
<b>Il Cenacolo Onlus Associazione di volontariato per disabili</b>		Risorse Umane : assistenza/consulenza amministrativa e progettuale nel Progetto Fattoria sociale e didattica Risorse strumentali: utilizzo computer attrezzature nel progetto Fattoria didattica
<b>Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>C.E.S.T. Centro di Educazione Speciale Trieste Onlus</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali : strutture
<b>CEO Mitja Čuk</b>		Risorse Umane: ore volontari Risorse strumentali: laboratori
<b>ANFFAS</b>	Risorse ancora non quantificate per il progetto ANFFAS	Risorse Umane Risorse Strumentali un appartamento
<b>TeleVita spa – Progetto TriesteAbile</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali: software
<b>Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Lybra</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Cooperativa Sociale LA QUERCIA</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus Casa di Trieste "Domus Lucis"</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali

<b>MACROAZIONE N. 6.1.2</b>	Nell'ambito delle progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale, gli Ambiti, i Distretti sanitari e la Provincia confermano e perseguono la condivisione delle progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi in ambito diurno e/o residenziale. Collaborano pertanto alla realizzazione dei progetti che prevedono il sostegno a giovani adulti disabili, che hanno richiesto un progetto personale per la soluzione residenziale più vicina alle proprie aspettative di vita indipendente.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> </ul> AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Verranno realizzate le azioni previste dai progetti del Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione a1) "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" e b2) "Imparare ad abitare : da Casa "casa" a Casa "scuola", nella cui realizzazione sono coinvolte direttamente associazioni di disabili.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>PROVINCIA DI TRIESTE</b>
1. Verranno realizzate nuove progettualità.	Visto il nuovo quadro normativo di riferimento che attribuisce i fondi della L.R. 41/96 agli ambiti socio assistenziali il gruppo di lavoro ha deciso di far confluire le azioni previste nella MACROAZIONE N. 6.1.1		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	Visto il nuovo quadro normativo di riferimento che attribuisce i fondi della L.R. 41/96 agli ambiti socio assistenziali il gruppo di lavoro ha deciso di far confluire le azioni previste nella MACROAZIONE N. 6.1.1		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		
<b>AAS</b>		
<b>Provincia</b>		
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE 6.4</b> Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE 6.4.1</b>	<p>I Servizi sociali degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'AAS 1 tramite i Distretti sanitari, la Provincia di Trieste, confermano e proseguono la condivisione delle progettualità innovative, finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale delle persone disabili.</p> <p>In particolare si fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al progetto "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità" che vuole sperimentare un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto delle persone disabili e la disponibilità dell'offerta</li> <li>- all'Azione "Laboratorio di accessibilità" del Progetto "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" che vuole studiare soluzioni migliorative dell'accessibilità degli spazi fisici di transizione privato/pubblico, dall'alloggio/ambiente di lavoro, attraverso la sperimentazione concreta in aree "bersaglio", identificate nel territorio dei tre Ambiti.</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, politiche del lavoro, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> </ul> <p>AAS:</p> <p>A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>–Progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, relativa al Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione.</p> <p>–Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 22 dd. 27.2.2014 relativa al programma provinciale triennale ex L.R. 41/96, anni 2014-2016</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>PROVINCIA</b>
1. Realizzazione e ridefinizione dei progetti di trasporto	<p><b>-1. modifica e ridefinizione del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile":</b></p> <p>1.1-Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per la prosecuzione del servizio "Trasporto Facile" e il rinforzo della rete delle Organizzazioni collaboranti.</p> <p>1.2-Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p><b>-1. modifica e ridefinizione del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile":</b></p> <p>1.1-Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per la prosecuzione del servizio "Trasporto Facile" e il rinforzo della rete delle Organizzazioni collaboranti.</p> <p>1.2-Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p><b>1. Implementazione e ridefinizione del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile"</b></p> <p>1.1 La <b>Provincia</b> con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio/valutazione, finanziando azioni specifiche.</p> <p><b>Comitato unitario provinciale handicappati CUPH)</b> copre la spesa relativa all'assunzione di una centralinista disabile al call center assunta presso Televita s.p.a; contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati e partecipa alle azioni di comunicazione/informazione.</p> <p><b>Televita spa</b> contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati; mette a disposizione un software di base; assume la centralinista al call center con numero verde e sito web dedicato; gestisce il servizio e attua il piano di comunicazione e informazione</p>

	<p><b>2. Consolidamento e attuazione della meto-dologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</b></p> <p>2.1. Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per l'attuazione delle Linee Guida/Indicazioni progettuali</p> <p>2.2. Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p> <p>2.3 realizzazione su base cartografica delle mappe per l'ideazione e sperimentazione di applicazioni utili e individuazione dei percorsi di accesso facilitato inseriti anche su supporto informatico ( <b>protocollo Provincia – Comune</b>)</p> <p>2.4 realizzazione di una guida relativa ai servizi e strutture accessibili per i turisti disabili che arrivano in città</p>	<p>2. <b>Consolidamento e attuazione della meto-dologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</b></p> <p>2.1. Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per l'attuazione delle Linee Guida/Indicazioni progettuali</p> <p>2.2. Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p>finanziato dalla Provincia</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus, Cooperativa Trieste Integrazione (ANFFAS), Associazione tetra paraplegici FVG, Progetto Riabilitazione, Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste, Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione, A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, coop Anni d'oro, coop A.M.I.C.O., Cooperativa A.L.M.A., A.PI.CI., Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus, Associazione L.I.L.T., DANO RENT, Televita "Progetto Trieste Abile" contribuiscono, ciascuna con l'autonomia della propria organizzazione, alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati del call-center e alla promozione della rete delle realtà che erogano trasporti attrezzati.</p> <p><b>2. Consolidamento e attuazione della meto-dologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</b></p> <p>La <b>Provincia</b> con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio/valutazione, finanziando azioni specifiche.</p> <p><b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R., Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, Comitato unitario provinciale handicappati, Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. – Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia, Associazione Tetra-Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus, Area di Ricerca Scientifica e Tecnologia Trieste,</b> partecipano alla promozione e all'informazione dello strumento integrato LabAc</p> <p>Danno supporto tecnico-metodologico formativo partecipando al Tavolo: <b>Università degli Studi di Trieste -Dipartimento di ingegneria e architettura, Dipartimento di medicina corso di Fisioterapia, Ufficio "Riequilibrio delle Opportunità, necessità didattiche e disabilità";</b></p>
--	--	--	--

			<b>Ordine professionale degli Architetti di Trieste, CRIBA FVG, Area Welfare AAS n.5</b>
<b>INDICATORI DI RISULTATO NEL TRIENNIO</b>	<p>-Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell' indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili : per un'autonoma scelta di mobilità".</p> <p>-Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	<p>trasporto facile:          Produzione e divulgazione di materiale tecnico informativo (azione 1)          Realizzazione di incontri promozionali (azione 1)          Numero dei trasporti attrezzati attuati tramite il call center dedicato (azione 1)</p> <p>LabAc:          Numero dei progetti con metodologia LabAc          Numero iniziative formative e/o convegni nazionali</p> <p>Realizzazione della guida per i turisti disabili</p>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	<b>€ 2.440 trasferimento alla associazione Trieste Abile per supporto scientifico realizzazione guida trieste per tutti</b>	3. Servizio - Unità disabili (A1, E2, F11) 4. Direzione - Ufficio di Piano 5. Servizio Sociale (A1)
<b>AAS</b>		6. Servizio Riabilitazione Aziendale. 7. SSD di Riabilitazione dei 4 Distretti
<b>PROVINCIA</b>	<b>- dell'Osservatorio delle Politiche Sociali/Protocollo con Regione L.R. 6/2006 e ex L.R. 41/96 per azioni promozionali della mobilità delle persone disabili</b>	Unità operativa Scuola, Sport, Politiche giovanili e sociali - Ufficio politiche Sociali Unità operativa Trasporto pubblico locale (azione 1 e azione 2)
<b>Comuni</b>		Area Città e Territorio Area Pianificazione Urbana – Viabilità
<b>Università degli Studi di Trieste</b>		Risorse umane (convenzione con la Provincia <b>e convenzione con il Comune</b> ) Risorse strumentali
<b>Comitato Unitario Provinciale Handicappati</b>	<b>- contributo assunzione centralinista call center nov/2015 – dicembre 2016 ( 2° finanziamento del progetto da Fondazione Beneficentia Stiftung)</b>	Risorse umane
<b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di</b>		Risorse umane

<b>Trieste A.T.E.R.</b>		
<b>Televita spa</b>		Risorse umane Risorse Strumentali (sede e software)
<b>Cooperativa Trieste Integrazione a Marchio ANFFAS - Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Associazione Tetra- Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus</b>		Risorse umane
<b>DANO RENT</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla</b>		Risorse Umane
<b>Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo</b>		Risorse Umane
<b>Progetto Riabilitazione</b>		Risorse Umane
<b>Cooperativa Sociale A.L.M.A.</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Cooperativa Sociale Onlus TeA</b>		Risorse umane
<b>Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. - Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia</b>		Risorse umane
<b>A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato</b>		Risorse umane
<b>Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus</b>		Risorse umane
<b>Cooperativa A.M.I.C.O. di S.u.d.i.s. a r.l.</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali

<b>L.I.L.T.</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Cooperativa Sociale Anni d'Oro</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali Risorse organizzative
<b>Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica Trieste</b>		Risorse umane
<b>Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>A.P.I.C.I. TRIESTE</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Ordine Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste</b>		Risorse umane
<b>CRIBA Friuli Venezia Giulia</b>		Risorse Umane

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.5</b> Fondazione di partecipazione 'Dopo di noi'		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 6.5.1</b>	Elaborazione di studio di fattibilità per una Fondazione di Partecipazione finalizzata ad affrontare il "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni. (La locuzione esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei loro genitori).		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: Direzione Strategica - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali  AAS: Direzione Strategica		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Programmazione innovativa.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Costituzione della Fondazione di partecipazione da parte degli Ambiti della provincia di Trieste così come configurata in seguito allo studio di fattibilità. Sperimentazione di nuove forme di domiciliarità per il "Dopo di noi" anche con il supporto della Fondazione di Partecipazione (Azione che prosegue dal 2014)	Richiesta agli Enti promotori della messa a disposizione dei conferimenti necessari alla costituzione della Fondazione.  Individuazione delle risorse messe a disposizione da parte degli Enti promotori Approvazione dello Statuto e Atto costitutivo da parte degli organi deliberanti dei soggetti fondatori  Individuazione delle ulteriori risorse messe a disposizione da privati, conseguente a formulazione di bando d'interesse pubblico, successivo all'atto di approvazione di Statuto e Atto costitutivo da parte degli organi deliberanti.	Partecipazione al gruppo di lavoro	Soggetti fondatori:  I.T.I.S., Fondazione Ananian, Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi.  Altri soggetti coinvolti:  Associazione di Volontariato il Cenacolo, C.E.S.T., A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione LA STRADA DELL'AMORE, Associazione di Volontariato " Starši Skupaj - Genitori Insieme ", Associazione Progetto Riabilitazione, Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio A.N.F.F.A.S. Onlus e altri soggetti coinvolti nella fase di audit
2. Verifica delle sperimentazioni del 2014, con eventuali ridefinizioni dei servizi in atto.	Azioni non previste per il 2016 in quanto subordinate alla costituzione effettiva della Fondazione		
3. Continuità di inserimento delle persone disabili.			
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza dello studio di fattibilità. La Fondazione di partecipazione è istituita. N utenti seguiti in collaborazione con la Fondazione.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	L'Atto costitutivo e lo Statuto sono sottoposti all'iter di approvazione.		
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>			

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ Cifra inferiore al 50% del totale dei conferimenti onde consentire la maggioranza privatistica della Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Strutture e Interventi (SH 400)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Strategica</li> <li>• Referente d'area</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>I.T.I.S.</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Fondazione Ananian</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>IL CENACOLO Associazione di Volontariato</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>C.E.S.T. - Centro Educazione Speciale Trieste onlus</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Associazione di Volontariato "Starši Skupaj - Genitori Insieme"</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Associazione Progetto Riabilitazione</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su

<b>A.N.F.F.A.S. Onlus,</b>	Fondazione.	base volontaria
----------------------------	-------------	-----------------

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.1-</b> Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 7.1.1</b>	Organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che promuove l'offerta di attività di socializzazione, sviluppo del benessere, pratica di attività motorie, monitoraggio delle situazioni a rischio e prevenzione degli incidenti domestici.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dei trasporti e della mobilità urbane e interurbana. Politiche culturali che sviluppano il tema del ruolo dell'anziano. Le politiche educative che sviluppano il tema dell'intergenerazionalità.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <p>3.A. Attività di Servizio sociale professionale 4.D. Assistenza domiciliare 5.E. Servizi di supporto 6.F. Contributi economici 7.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 8.H. Strutture comunitarie e residenziali 9.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 10.M. Prevenzione e sensibilizzazione</p> <p>AAS: A1 A2 A3 A4 A5 A6 A7 A8 A9 D3 E1 E6</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>1. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS;</p> <p>2. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e dall'AAS;</p> <p>3. Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato;</p> <p>4. Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;</p> <p>5. Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;</p> <p>6. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementiche (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007</p> <p>7. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009.</p> <p>8. Potocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Prosecuzione delle attività e valutazione del programma integrato con eventuali modifiche.	<p>Organizzazione del convegno Nuovi Scenari del Welfare che ha come tematica nuove tipologie di interventi a favore degli anziani.</p> <p>Valuta un possibile aggiornamento della guida Come rimanere a casa propria da Anziani; la guida potrebbe essere sviluppata e pubblicata via web Collabora alla nuova rilevazione</p>	<p>Organizzazione del convegno Nuovi Scenari del Welfare che ha come tematica nuove tipologie di interventi a favore degli anziani.</p> <p>Valuta un possibile aggiornamento della guida Come rimanere a casa propria da Anziani; la guida potrebbe essere sviluppata e pubblicata via web Collabora alla nuova rilevazione</p>	<p><b>Associazione Goffredo de Banfield:</b> partecipa alle azioni previste</p> <p><b>Progetto Riabilitazione Onlus:</b> Corso teorico pratico Prevenzione delle cadute Igiene articolare Muscolarità ed equilibrio Moduli di 2 ore 6 edizioni</p>

	<p>Sistema Passi d'Argento fornendo proprio personale per supporto alle interviste da fare ai fruitori di servizi domiciliari</p> <p>Monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato, con AAS, altri Ambiti della Provincia e Terzo Settore</p> <p>Prosiegua delle attività previste dal programma Amalia con l'organizzazione di almeno 2 eventi socio-culturale nei caffè letterari</p>	<p>Sistema Passi d'Argento fornendo proprio personale per supporto alle interviste da fare ai fruitori di servizi domiciliari</p> <p>Monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato, con AAS, altri Ambiti della Provincia e Terzo Settore</p> <p>Prosiegua delle attività previste dal programma Amalia con l'organizzazione di almeno 2 eventi socio-culturale nei caffè letterari</p>	<p><b>Associazione Benessere ASDC.:</b> organizzazione e conduzione corsi motori; progetti di promozione di stili di vita attiva con partecipazione ad eventi (Bavisela, Barcolana, Estate in Movimento);</p> <p><b>UISP:</b> promozione del benessere psico-fisico e sociale attraverso la realizzazione di percorsi motori ed azioni per educare la collettività a corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale; corsi di attività motoria dolce.</p> <p><b>L.I.L.T.:</b> Continuazione dei programmi di prevenzione e qualità della vita che ha come obiettivo l'educazione ai corretti stili di vita e il sostegno della domiciliarità per gli anziani con patologie oncologiche. Servizio di educazione e promozione della prevenzione in campagne locali e nazionali Interventi previsti con i servizi offerti dalla LILT per i trasporti per i centri di cura, le visite domiciliari ai fini di piccoli aiuti e compagnia, gli inviti alle manifestazioni per la promozione della prevenzione e dell'attività fisica. Sono disponibili anche gli accessi ai colloqui con psicoterapeuta e counselling per pazienti e familiari.</p> <p><b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi:</b> Promozione di gruppo di consulenza e di informazione specialistica rispetto a tutte le problematiche connesse alla minorazione visiva; Organizzazione di seminari ed eventi di sensibilizzazione rivolti agli aspetti della disabilità visiva -azioni di percorso per l'attuazione di un centro diurno per anziani disabili visivi e non; - azioni per il percorso teatrale in collaborazione con il teatro La Contrada; - attuazione Open Day; - attuazione Mostra Fotografica permanente "100 anni dell'Istituto"; -attuazione Eventi al Buio 2015; -implementazione attività "Blind Caffè"</p> <p><b>L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste</b> organizzerà uno o più eventi divulgativi sui corretti stili di vita.</p> <p><b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; ACLI Provinciali di Trieste</b></p>
--	---	---	--

			Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani; Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS; Collegio IPASVI di Trieste; Televita spa Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni Cologna, associazione Zuf, Legambiente Trieste); PRO-SENECTUTE A.S.P.; KRUT Associazione di Promozione Sociale; Ordine Professionale dei Farmacisti; Associazione Ricerca Interventi Studi sull'invecchiamento A.R.I.S.; partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. iniziative di promozione della salute.  N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute.  <i>Valori attesi</i>  Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità.  Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	<p>- N. corsi di attività motoria attivati  - N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute</p>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ 20.000 (mancato introito palestre/ricreatori in comodato gratuito progetto "Promuovere il benessere psicofisico")	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio domiciliarità - Unità anziani (A1)</li> <li>• Servizio Sociale comunale (A1, D1, D2)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	Fondi previsti per il programma AMALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti sanitari</li> <li>• Dipartimento di prevenzione</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	• €	• _____
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse umane:</b> operatori dell'Istituto: Settore socio-assistenziale, Settore socio-educativo e Ufficio tecnico
<b>Associazione Goffredo de Banfield</b>		- <b>Risorse umane:</b> operatori formati/volontari nella collaborazione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi
<b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse umane:</b>
<b>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni</b>		- <b>Risorse umane:</b>

Cristiane Lavoratori Italiani		
Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS		- Risorse umane:
Collegio IPASVI di Trieste		- Risorse umane: risorse dell'ente
Televita spa		- Risorse umane:
Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni Cologna, associazione Zuf, Legambiente Trieste)		- Risorse umane:
PRO-SENECTUTE A.S.P.		- Risorse umane:
KRU.T Associazione di Promozione Sociale		- Risorse umane:
Ordine Professionale dei Farmacisti		- Risorse umane:
Associazione Ricerca Interventi Studi sull'invecchiamento A.R.I.S.		- Risorse umane:
Progetto Riabilitazione Onlus		- Risorse umane: Risorse umane: 12 ore di modulo teorico – pratico prevenzione cadute offerto a 48 anziani - Risorse strumentale: palestra con tatami
UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato Territoriale Trieste		- Risorse umane: insegnanti di scienze motorie o ISEF
Associazione Benessere ASDC	Proventi dalle iscrizioni ai corsi	- Risorse Umane: personale (insegnanti ISEF e di segreteria) - Risorse Strumentali: piccoli attrezzi ginnastici, tappetini
LILT Trieste		- Risorse Umane: specialisti - Risorse Strumentali: sedi e trasporti
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste		- Risorse Umane: organico ente

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.2-</b> Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	L'approfondimento delle conoscenze sociosanitarie sulle persone in attesa di entrare nelle strutture residenziali e l'individuazione, previo visita di valutazione, di coloro che potrebbero restare a casa con un'assistenza adeguata estensione della prassi alle nuove richieste.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo dell'Home care		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: 11.A. Attività di servizio professionale 12.D. Assistenza domiciliare 13.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 14.H. Strutture comunitarie e residenziali  AAS: A1A5 A6 A8 A9 D3 E1		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	9. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS; 10. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'AAS; 11. progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; 12. gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; 13. - il protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; 14. l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 15. il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. 16. Il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. SSC, AAS, strutture residenziali: Definizione di un Protocollo condiviso di accesso alle strutture residenziali a partire dai risultati del percorso relativo ai due anni precedenti	Come evidenziato nel monitoraggio del PAA 2014 non appare attualmente possibile definire criteri d'accesso omogenei per le strutture residenziali pubbliche del territorio provinciale in quanto le amministrazioni proprietarie presentano esigenze diverse a seconda dei territori, delle dimensioni delle modalità di finanziamento, ecc.. , pertanto il gruppo di lavoro ritiene di non proseguire tale azione nel 2015		
2. Consolidamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali.	Monitoraggio della tipologia di interventi dei servizi domiciliari in appalto. Sarà inoltre organizzato un incontro		<b>ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi:</b> attività si servizi specialistici per disabili visivi domiciliari; verifica fattibilità di un progetto di domiciliarità solidale;

	<p>che avrà come tema la presentazione dei risultati della customer satisfaction dei servizi domiciliari in appalto, la presentazione del protocollo con la Regione per la gestione dello sportello “sì con te” e presentazione del progetto “assistenti familiari di condominio”.</p> <p>Rinnovo dell'accordo per la continuazione del progetto “Home care premium” promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP) e gestione del relativo punto informativo. Formalizzazione del protocollo operativo con la Regione FVG per il riconoscimento e prosieguo dello sportello integrato Si con te home care premium.</p> <p>Ridefinizione degli accordi tra Comune di Trieste e gestori dei centri diurni alla luce della nuova normativa regionale.</p>	<p>Partecipa al progetto “Home care premium” promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP) fornendo operatori sanitari per la valutazione integrata</p>	<p><b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona:</b> Progetto “Continua con Te” - prosecuzione di SiConTe</p> <p><b>L'Associazione Bambini e Adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija</b> conferma la propria adesione agli obiettivi.</p> <p><b>VOLOP - Volontariato Opicina Onlus (Voluntariat opicine):</b> trasporti gratuiti presso centri ambulatoriali e ospedalieri ,disbrigo pratiche burocratiche, contatti con i mmg per ricette e consegna medicinali, risorse umane per l'attuazione di quanto esposto per consentire alle famiglie e/o agli anziani che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.</p> <p><b>S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste</b> sostiene la domiciliarità delle persone anziane tramite n. 30 servizi di trasporto gratuiti mensili per le persone fruitrici di servizi domiciliari comunali. Propone altresì tramite lo “Sportello Servizi alla Persona” un servizio gratuito a libero accesso rivolto alle persone con problemi sanitari, residenti nella provincia di Trieste, e tramite il “Progetto Respira” uno sportello gratuito d'ascolto che si configura come un servizio di consulenza psicologica rivolto a chi si trova ad affrontare difficoltà di tipo personale, interpersonale, etc.</p> <p><b>PRO-SENECTUTE A.S.P.; Comunità Educante (Casa Emmaus); ANNI D'ORO Cooperativa Sociale; Associazione Provinciale UNEBA - Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale</b>  <b>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE – IDA; Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus:</b> partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi).  <i>Valore atteso</i>  Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.</p>		
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N°prestazioni servizi domiciliari comunali erogati (ore di servizio e N°pasti erogati)</li> <li>- N°di persone che usufruiscono servizi domiciliari comunali (adi, sad, pid, prodotti)</li> <li>- N°progetti attivati Home Care Premium</li> <li>- N°accessi allo sportello</li> </ul>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio domiciliarietà - Unità anziani (D1, D2, G3)</li> <li>• Servizio Sociale comunale (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b> servizio socio-educativo e ufficio tecnico
<b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b> operatori: assistente sociale, infermiera, fisioterapista.
<b>PRO-SENECTUTE A.S.P.</b>		- <b>Risorse Umane</b>
<b>Comunità Educante (Casa Emmaus)</b>		- <b>Risorse Umane</b>
<b>ANNI D'ORO Cooperativa Sociale</b>		- <b>Risorse Umane</b>
<b>Associazione Provinciale UNEBA - Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale</b>		- <b>Risorse Umane</b>
<b>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA</b>		- <b>Risorse Umane</b>
<b>Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus</b>		- <b>Risorse Umane</b>
<b>VOLOP - Volontariato Opicina Onlus (Voluntariat opicine)</b>		- <b>Risorse Umane:</b> personale volontario - <b>Risorse Strumentali:</b> automezzi
<b>Associazione Bambini e Adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija</b>		- <b>Risorse Umane:</b> 8 ore lavoro professionisti per sostegno psicologico
<b>S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste</b>		- <b>Risorse Umane:</b> personale volontario - <b>Risorse Strumentali:</b> automezzi

<b>MACROAZIONE N. 7.2.2</b>	Elaborazione congiunta SSC e Distretti sanitari di un piano integrato di domiciliarità avanzata, a sostegno dei non autosufficienti, con modalità di erogazione dei servizi e con interventi di supporto alle famiglie, di formazione, di sviluppo innovativo.
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica (A.T.E.R.)
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: 15.A. Attività di servizio professionale 16.D. Assistenza domiciliare 17.E. Servizi di supporto 18.F. Contributi economici 19.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 20.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 21.M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A1 A4 A5 A6 A8 A9 D3 E1
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	8. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS; 9. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'AAS; 10. Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; 11. Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; 12. Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; 13. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 14. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. 15. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
1. Messa a regime del sistema	Formazione congiunta assistenti sociali operatori sanitari teorico-pratica sull'applicazione degli strumenti operativi previsti dal protocollo di area tematica (vedi ob 4)  Aggiornamento e pubblicazione del piano della domiciliarità	Incontri formativi per assistenti sociali e infermieri in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione multiprofessionali ValGraf e FAP  Aggiornamento e pubblicazione del piano della domiciliarità	<b>ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi:</b> implementazione delle attività e dei servizi specialistici a sostegno della domiciliarità (moduli sollievo)  <b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; Comunità Educante (CASA Emmaus); ANNI D'ORO Cooperativa Sociale; Associazione Goffredo de Banfield; ENAIP FVG –TRIESTE:</b> partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	-- Aggiornamento del Piano integrato

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio domiciliarità - Unità anziani (D1, D2, G3)</li> <li>• Servizio Sociale comunale (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> <li>• 4 RSA della Provincia</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	• _____
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		<b>- Risorse Umane:</b> servizio socio-educativo e ufficio tecnico
<b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona</b>		<b>-Risorse Umane</b>
<b>Comunità Educante (CASA Emmaus)</b>		<b>-Risorse Umane</b>
<b>ANNI D'ORO Cooperativa Sociale</b>		<b>-Risorse Umane</b>
<b>Associazione Goffredo de Banfield</b>		<b>-Risorse Umane</b>
<b>ENAIIP FVG -TRIESTE</b>		<b>-Risorse Umane</b>

<b>MACROAZIONE N. 7.2.3</b>	La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito residenziale e domiciliare (anche con utilizzo condiviso di civili abitazioni)
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: 22.A. Attività di servizio professionale 23.D. Assistenza domiciliare 24.E. Servizi di supporto 25.F. Contributi economici 26.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 27.H. Strutture comunitarie e residenziali  AAS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<input type="checkbox"/> Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS; <input type="checkbox"/> Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'AAS;

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato;</li> <li><input type="checkbox"/> Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza";</li> <li><input type="checkbox"/> Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;</li> <li><input type="checkbox"/> Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007</li> <li><input type="checkbox"/> Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009.</li> <li><input type="checkbox"/> Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.</li> </ul>		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Attuazione del percorso per l'attivazione delle due abitazioni di convivenza solidale, almeno due condomini solidali.	<p>Monitoraggio delle convivenze solidali</p> <p>Consolidamento delle risorse FAP a sostegno di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa</p>	<p>Monitoraggio delle convivenze solidali</p> <p>Partecipa alle valutazioni integrate dei progetti FAP</p>	<p><b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi</b> in definizione la fattibilità per due appartamenti solidali</p> <p><b>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE – IDA:</b> realizzazione di uno dei 4 progetti di COABITAZIONE SOLIDALE in un alloggio L.15 in concessione, ai destinatari dell'alloggio si prevede una riduzione dell'affitto in cambio di ore di volontariato a favore dei loro coinquilini. L'associazione ha affittato nello stesso complesso ATER Un locale che serve per attività di socializzazione tra abitanti, corsi di recupero, doposcuola, corsi di inglese per bambini e adulti, viene messo a disposizione per feste, compleanni bambini ecc. Questa iniziativa è inserita nella MA di Piazzale Giarizzole. continua a garantire il centro diurno mobile per 6 persone con demenza medio-grave, consiste di due uscite settimanali di 6 ore ciascuna. Questo progetto è la prosecuzione del "pagine della nostra vita" del Pd. Nel 2015 l'associazione gestisce e organizza il gruppo di autoaiuto, di formazione ed informazione dei familiari di persone con demenza del 3.</p> <p><b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona:</b> partecipano al gruppo di lavoro</p>
Valutazione del sistema e consolidamento/ampliamento dei servizi offerti.	<p>Stesura di un progetto integrato fra ambito 1.2 e AAS n°1 per la costituzione di nuove esperienze di domiciliarità innovativa come previsto dall'allegato DGR 671/2015 "linee guida per le sperimentazioni di abitare possibile e domiciliarità innovativa"</p> <p>Monitoraggio delle sperimentazioni di</p>	<p>Stesura di un progetto integrato fra ambito 1.2 e AAS n°1 per la costituzione di nuove esperienze di domiciliarità innovativa come previsto dall'allegato DGR 671/2015 "linee guida per le sperimentazioni di abitare possibile e domiciliarità innovativa"</p> <p>Monitoraggio delle sperimentazioni di</p>	

	domiciliarità già in atto	domiciliarità già in atto	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	- N. persone inserite in soluzioni abitative innovative - N°contributi FAP a sostegno di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio domiciliarità - Unità anziani (D1, D2, G3)</li> <li>• Servizio Sociale comunale (A1)</li> <li>• Servizio residenzialità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> <li>• 4 RSA della Provincia</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	•
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b> 1 unità socio-assistenziale
<b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b>
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b>
<b>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA</b>		- <b>Risorse Umane:</b>

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8**

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1</b>	<b>OBIETTIVO 8.1</b> Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 8.1.1</b>	<p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste – Centro per l'impiego - e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS), coinvolgendo anche altri Enti Pubblici, intendono realizzare azioni indirizzate all'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio provinciale per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale. Obiettivo generale dell' azione proposta è quello di individuare e realizzare iniziative che diano possibilità reali di occupazione lavorativa, sviluppando un nuovo rapporto con le associazioni di categoria imprenditoriali profit e no profit, con particolare riguardo alla cooperazione sociale di tipo B, per la promozione di iniziative economiche o di ampliamento di attività già in essere, evitando percorsi che potrebbero trasformarsi in interventi a carattere assistenziale.</p> <p>In particolare si farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L.R. 31/03/2006 n. 6 che istituisce il sistema integrato di interventi e servizi</li> <li>• L.381/91 art.5 (Convenzioni)</li> <li>• L.R. 18/2005 e DPR n. 0114/Pres dd. 28.5.2010 "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9.8.2005, n. 18" e successive modifiche e integrazioni</li> <li>• L.R. 18/2005 e Regolamenti Regionali attuativi su incentivi a sostegno di nuove imprese</li> <li>• D. lgs. 276/2003 art 14</li> <li>• L. 68/99 sul collocamento mirato</li> <li>• L.R. 20/2006 art. 11 e 22.</li> </ul> <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS) promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate, in particolare, tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la definizione condivisa di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei Comuni singoli ed associati e dalle loro Aziende speciali e società controllate, Provincia, ed altri soggetti pubblici del territorio, che preveda :             <ol style="list-style-type: none"> <li>16. la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo,</li> <li>17. la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare patneriati tra imprese profit e non profit negli appalti soprasoglia</li> <li>18. l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro                 <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva (es: Associazioni di categoria imprenditoriale ovvero il supporto a reti solidali di piccole realtà di imprenditoria agricola, piccolo commercio laboratori artigiani per incrementare gli scambi economici locali).</li> </ol> </li> </ol> </li> </ol> <p>- la qualificazione dei percorsi di formazione / inserimento lavorativo attraverso una sinergia con il mondo della formazione più qualificata e delle associazioni di categoria, con una programmazione della formazione che tenga conto delle esigenze e dello sviluppo del territorio con particolare riguardo a persone provenienti dall'area della salute mentale e delle dipendenze.</p>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	

	AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAM. PRECEDENTE</b>	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' AAS 1.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Integrazione dell'atto di indirizzo sulla base della normativa applicativa della Nuova direttiva europea sugli appalti pubblici, in particolare sulla "riserva ai lavoratori protetti o agli operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale dei lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati" e conseguente adeguamento del regolamento.	<p>Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria</p> <p>Convocazione periodica del tavolo .</p> <p>Recepimento della nuova direttiva europea sugli appalti .</p> <p>Definizione degli strumenti da integrare nelle linee guida</p>	<p>Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria</p>	<p>I soggetti coinvolti partecipano all'analisi della nuova direttiva europea sugli appalti e all'individuazione di nuovi strumenti da integrare nelle linee guida.</p>
1. Valutazione delle azioni avviate nel 2014 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.	<p>Avvio valutazione delle azioni avviate nel 2015 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.</p> <p>Proseguo della macroazione 8.3.1 "Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili" del PAA Ambito 1.3 agli altri due Ambiti</p>	<p>Avvio valutazione delle azioni avviate nel 2015 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.</p>	<p><b>PROVINCIA</b> : Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale.</p> <p><b>Istituto Rittmeyer, Associazione A.FA.So.P., Caritas Diocesana di Trieste, Centro cooperativo di attivita' sociali, LegaCoop Sociali di Trieste; Enaip FVG; U.E.P.E.; IRES FVG Impresa Sociale; Casa Circondariale Trieste - Ministero della Giustizia; CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani; CISL Funzione Pubblica Trieste; COALA s.c.r.l.; - Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus; Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus; Consorzio per l'integrazione ed il lavoro INTERLAND; Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale; Cooperativa Sociale " La Quercia "; Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia - onlus; Cooperativa Trieste Integrazione a marchio ANFFAS Cooperativa Sociale Lybra; Cooperativa Sociale QUORE; Cooperativa Sociale Reset ;</b>  <b>Cooperativa Germano</b>  <b>Etnoblog Associazione interculturale; FNP - CISL ; G.O.A.P.- Gruppo operatrici anti violenza e progetti; La Collina Società Coop Soc Onlus; Opera Villaggio del Fanciullo - Comunità Educativa; Società Cooperativa Sociale</b></p>

			<b>IDEA 45 s.c.s., Agricola Monte San Pantaleone coop soc, ICS, Associazione Donne Africa onlus, Associazione Terra del Sorriso onlus</b> : partecipano allo studio di fattibilità per l'avvio di nuovi percorsi di integrazione sociale e lavorativa nei contesti dell'agricoltura sociale
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	- N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ (borse lavoro, vedi scheda ob.3.1 e bilancio PAA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Sociale Professionale (A1)</li> <li>• Servizio domiciliarità – Unità disabili (B1, C3, F14)</li> <li>• Servizio Inserimento lavorativo (C3).</li> </ul>
<b>AAS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimento di Salute mentale</li> <li>• Dipartimento delle Dipendenze</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	
<b>Agenzia Regionale per il Lavoro</b>	<b>In base alla tipologia di intervento ( tirocini, W.E, inserimenti a T.D e a T.IND. ecc. )</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Centro per l'Impiego Regionale, sede di Trieste</b></li> </ul>
<b>LegaCoop Sociali di Trieste</b>	€	Risorse umane
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		A1 Risorse umane (1 persona) A2 Risorse umane (1 persona)
<b>Enaip FVG</b>	€	Risorse umane: progettazione, coordinamento, tutoraggio Risorse strumentali: aule didattiche attrezzate, sala riunioni per convegnistica (99 posti)
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		Risorse umane: 2 funzionari di servizio sociale all'occorrenza
<b>Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale</b>	€	Risorse umane: progettazione, coordinamento, tutoraggio Risorse strumentali: aule didattiche attrezzate, sala riunioni per convegnistica
<b>DONNE AFRICA Onlus</b>	€	Risorse umane
<b>A.FA.So.P. Associazione familiari sofferenti psichici della Provincia di Trieste onlus</b>	€	Risorse umane
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>	€	Risorse umane

Ministero della Giustizia - Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria - Casa Circondariale Trieste	€	Risorse umane
Centro cooperativo di attività sociali - Zadružni Center za Socialno Dejavnost	€	Risorse umane
CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani	€	Risorse umane
CISL Funzione Pubblica Trieste	€	Risorse umane
Co.A.L.A. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus	€	Risorse umane
Cooperativa Trieste Integrazione a marchio ANFFAS	€	Risorse umane e strumentali
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus	€	Risorse umane
INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.	€	Risorse umane
Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale " La Quercia "	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia - onlus	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale Lybra	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale QUORE	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale Reset	€	Risorse umane
<b>Cooperativa Germano</b>	<b>€</b>	<b>Risorse umane</b>
Etnoblog Associazione interculturale	€	Risorse umane
FNP - CISL	€	Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti €	€	Risorse umane
La Collina Società Coop Soc Onlus	€	Risorse umane
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa	€	Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.	€	Risorse umane
Agricola Monte San Pantaleone	€	Risorse umane

<b>coop soc</b>		
<b>ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b>	€	Risorse umane
<b>Associazione terra del Sorriso</b>		Risorse umane Risorse Strumentali: laboratorio e strutture dell'azienda agricola

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N.8.2</b> Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 8.2.1</b>	Interventi congiunti sulle nuove modalità di uso e abuso di vecchie e nuove sostanze		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>• B. Integrazione sociale</li> <li>• C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>• I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>• F. Contributi economici</li> <li>• L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>• M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: B-SAN, D1-SAN, E3-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	PDZ 2010 – 2012 , progetto M6 - Androna degli orti (Ambito 1.2),		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze.	Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali.	Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali.	<b>Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, etnoblog, Associazione Asso di Giada, AUSER, S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste:</b> partecipano alla definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia nonché collaborano all'attività di informazione della rete dei servizi esistenti.
2. Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.  Collabora all'organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.  Organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento (ludopatie)	

	(Iudopatie)		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. di operatori formati.</li> <li>Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e AAS.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	- N°incontri formativi		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	Finanziamento regionale finalizzato dal regolamento "Devianza"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Servizio Sociale (A1)</li> <li>Unità Adulti, Servizio Domiciliarità (A1)</li> </ul>
<b>Comune di Trieste</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali. Programmazione e coordinamento sicurezza,</li> </ul>
<b>AAS</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Dipartimento delle dipendenze</li> <li>Dipartimento della Salute Mentale</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>	€	•
<b>Prefettura</b>		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Consultorio Familiare di ispirazione cristiana</b>		Risorse Umane
<b>Hyperion</b>		Risorse Umane
<b>Etnoblog</b>		Risorse Umane
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Associazione ARTI PER LA SALUTE</b>		Risorse Umane: 2 (due) insegnanti di certificata esperienza, 4 (quattro) operatori Risorse Strumentali: spazi in stanze attrezzate.
<b>Coop 55 Scuola della Musica</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Associazione Asso di Giada</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Cooperativa Sociale La Quercia</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale</b>		Risorse umane e Strumentali
<b>AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia</b>		Risorse umane e Strumentali
<b>S.O.G.IT. Croce di San Giovanni - ONLUS, sez. di Trieste</b>		Risorse umane

<b>MACROAZIONE N. 8.2.2</b>	Interventi congiunti sugli abusi e le dipendenze da comportamento (Iudopatie)
<b>INTEGRAZIONE CON</b>	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo

<b>ALTRE POLITICHE</b>	libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Attività di servizio professionale</li> <li>• B. Integrazione sociale</li> <li>• C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>• I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>• F. Contributi economici</li> <li>• L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>• M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: B-SAN C-SAN E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Programmazione innovativa		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze.	Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali.	Definiti i contenuti e le modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno la sospensione dell'azione attesa dell'insediamento dei prossimi organi istituzionali.	<b>Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, etnoblog, Associazione Asso di Giada, AUSER, S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste:</b> partecipano alla definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia nonché collaborano all'attività di informazione della rete dei servizi esistenti.
2. Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.  Collabora all'organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento (ludopatie)	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.  Organizzazione di un corso di formazione di secondo livello in cui verranno illustrate le modalità operative del DDD e la rilevazione e riconoscimento delle dipendenze da comportamento (ludopatie)	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di operatori formati.</li> <li>• Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e AAS.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	- N° incontri formativi		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Sociale (A1)</li> <li>• Unità Adulti, Servizio Domiciliarità (A1)</li> </ul>
<b>Comune di Trieste</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali. Programmazione e coordinamento sicurezza</li> </ul>
<b>AAS</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento delle dipendenze</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)		<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
<b>Prefettura</b>		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Consultorio Familiare di ispirazione cristiana</b>		Risorse Umane
<b>Hyperion</b>		Risorse Umane
<b>Etnoblog</b>		Risorse Umane
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Associazione ARTI PER LA SALUTE</b>		Risorse Umane: 2 (due) insegnanti di certificata esperienza, 4 (quattro) operatori Risorse Strumentali: spazi in stanze attrezzate.
<b>Coop 55 Scuola della Musica</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Associazione Asso di Giada</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Cooperativa Sociale La Quercia</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale</b>		Risorse umane e Strumentali
<b>AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia</b>		Risorse umane e Strumentali
<b>S.O.G.IT. Croce di San Giovanni - ONLUS, sez. di Trieste</b>		Risorse umane

**MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA PAA N. 9**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 9.1-</b> Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.1.1</b>	1 Correlare gli interventi a valenza economica erogati dalle amministrazioni comunali (contributi economici, borse formazione lavoro, ecc...) alla promozione di percorsi di inclusione sociale , formativi e propedeutici all' inserimento lavorativo. 2. Messa in rete delle azioni dei tre Ambiti rispetto ai servizi a bassa soglia finalizzati alle attività di emergenza	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la casa e politiche per il lavoro	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' Ass 1.	
	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
Attuazione di prassi operative condivise tra i tre Ambiti e il Centro per l'Impiego.	Aggiornamento delle risorse presenti nei tre ambiti  Individuazione di prassi operative comuni tra i diversi Enti coinvolti	<b>Regione(centro per l'impiego), Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste, ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste:</b> partecipano alla definizione delle prassi operative comuni.
Avvio della sperimentazione su situazioni utilizzando le eventuali prassi operative individuate		<b>Regione (centro per l'impiego), Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste, ENAIP, Caritas Diocesana di Trieste, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale, INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc., Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Coop soc. la Quercia, ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste, Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus:</b> partecipano con le proprie competenze alla definizione delle azioni previste.
attuazione della misura attiva di sostegno al reddito (LR 15/2015 e DPR 216/2015) e nello specifico lo sviluppo della presa in carico e della valutazione congiunta	Stesura patti di inclusione con i beneficiari della Miasr individuando finalità generali ed obiettivi specifici , e ciò in raccordo con Cpi/Cor , Aas , o altri soggetti ;verifiche relative al conseguimento degli	<b>Regione (centro per l'impiego /centro orientamento );Aas, altri soggetti del territorio</b>

tra SSC, CPI e COR e nei casi in cui risulti necessario con altri servizi e in particolare con le AAS (anche in raccordo con l'obiettivo regionale 8.1);	obiettivi del patto. Previsto raccordo periodico con cpi per segnalazione di casistica ed individuazione congiunta dei percorsi da attivare	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>-persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso supportato dal Cpi , di ricerca o di re-inserimento lavorativo, o altre azioni (es. formazione) ; o sono stati formulati progetti con finalità di inclusione sociale;</p> <p>- Individuazione di modalità per la reciproca trasmissione delle informazioni con i CPI.</p> <p><i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di inclusione sociale, auspicabilmente inserimento lavorativo, riduzione dei rischi di marginalità.</p>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	percorsi di inserimento-integrazione attivati a seguito dell'avvio della Miasr	

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		Servizio Sociale Professionale (A1)  Servizio domiciliarità – Unità disabili (B1, C3, F14)  Servizio Inserimento lavorativo (C3 ).
<b>ASS</b>		
<b>ALTRE AREE DEL COMUNE: Area Servizio Autonomo Risorse Umane e Formazione</b>		
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		
<b>Centro per l'impiego Regionale</b>		
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		
<b>ENAIP</b>		
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		
<b>Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale</b>		
<b>INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.</b>		
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		

<b>Coop soc. la Quercia</b>		
<b>ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b>		
<b>Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus</b>		

<b>OBIETTIVO LOCALE N. 9.2</b>	9.2 - O.L. Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti i soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'inventario in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.2.1</b>	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di soggetti</i> come supporto per il contrasto dello spreco alimentare. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, del commercio e della produzione, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.1 Governance sociale N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di servizio professionale E. Servizi di supporto G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali • M. Prevenzione e sensibilizzazione	

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'obiettivo si collega con il progetto di ambito provinciale sullo stesso tema	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dello spreco alimentare rivolta della cittadinanza.	Consolidamento ed eventuale aumento della rete dei soggetti della grande distribuzione e delle mense scolastiche.  Attività di informazione e sensibilizzazione alla lotta dello spreco alimentare all'interno delle famiglie, dei soggetti della grande e piccola distribuzione	<b>Direzione centrale ambiente ed energia</b> <b>Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati</b> all'avvio del progetto sensibilizzerà la cittadinanza sulle attività previste e sulle modalità di partecipazione alle 3 azioni di recupero previste: prodotti farmaceutici, invenduti prodotti, farmaceutici di fine cura, pasti cotti  <b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b> <b>Associazione LA STRADA DELL'AMORE</b> <b>Caritas Diocesana di Trieste</b> <b>Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus</b> <b>Cooperativa Sociale IDA Onlus</b> <b>Cooperativa Sociale La Quercia</b> <b>Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus</b> <b>Crescere Insieme Onlus</b> <b>G.O.A.P.- Gruppo operatrici anti violenza e progetti</b> <b>Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.</b> <b>Coop Nordest</b> <b>Associazione Culturale La Cappella Underground</b> <b>ICS:</b> collaborazione all'elaborazione del progetto.  <b>Associazione Volontariato MerryGoRound Onlus:</b> adesione alla rete dei soggetti per il ritiro dei beni alimentari della grande distribuzione. Adesione alla rete dei soggetti per il recupero e la distribuzione dei farmaci
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà della grande distribuzione, nelle attività di recupero.</li> <li>• Coinvolgimento diretto di almeno 8 soggetti beneficiari del terzo settore.</li> <li>• Un'iniziativa di comunicazione pubblica sul tema.</li> </ul>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	Pubblicazione del decalogo contro lo spreco alimentare	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC		
ALTRE AREE DEL COMUNE		
ALTRI SOGGETTI		
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		•
Istituto Comprensivo Marco Polo		•
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		•
Istituto Comprensivo Dante		•
Istituto Comprensivo San Giovanni		•
Istituto Comprensivo Italo Svevo		•
Istituto Comprensivo di San Giacomo		•
Istituto Comprensivo VALMAURA		•
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		•
Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati Regione Autonoma F.V.G.		•
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		•
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		•
Associazione MerryGoRound Onlus		•
Caritas Diocesana di Trieste		•
Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus		•
Cooperativa Sociale IDA Onlus		•
Cooperativa Sociale La Quercia		•
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus		•
Crescere Insieme Onlus		•
G.O.A.P.- Gruppo operatrici anti violenza e progetti		•
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.		•
Coop Nordest		•
Associazione Culturale La Cappella Underground		•
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		•

I soggetti della grande distribuzione (supermercati)		•
---	--	---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>9.3 - O.L.</b> Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.3.1</b>	Pianificazione di organismi e azioni innovative per rispondere al bisogno abitativo della popolazione residente e per prevenire il disagio abitativo estremo, attraverso strumenti quali: - osservatorio stabile dei bisogni abitativi - ricognizione delle risorse disponibili - studio di fattibilità per l'istituzione di una Agenzia per la casa, - attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa - accompagnamenti di sostegno educativo per i nuovi residenti fragili con le reti comunitarie di supporto - turn over degli ospiti delle strutture di accoglienza e di emergenza - raccordo con i previsti progetti di condominio solidale - eventuale applicazione della formula del condominio ideale sui nuovi insediamenti - trasmissione delle buone pratiche e/o modelli individuati -	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche economiche e occupazionali, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	5. A. Attività di servizio professionale 6. E. Servizi di supporto 7. G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 8. H. Strutture comunitarie e residenziali 9. M. Prevenzione e sensibilizzazione  Area Città e Territorio : Edilizia pubblica casa rioni – Direzione di servizio. Gestione straordinaria patrimonio immobiliare e programmazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'obiettivo si collega con il progetto di ambito provinciale sullo stesso tema. PdZ 2010-2012 "Condomini Solidali" e "Imparare ad Abitare"	

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa	Consolidamento delle attività dell'osservatorio sulle politiche abitative.  Assegnazione degli alloggi di auto-manutenzione.	Lybra – divulgazione della brochure presso l'utenza dell'Agenzia sociale per la casa PRONTOCASA e presso i servizi del Sistema Acli di Trieste, proseguimento dell'attività di ricerca, ricerca delle fonti di finanziamento, supporto alla progettazione  CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani, AMPS, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, A.T.E.R., Afasop, Goap, Spi CGIL, Lybra, Coop. Soc. Reset, Caritas Diocesana di Trieste, ICS, Associazione La Strada dell'Amore, coop Co.A.LA., Cooperativa Sociale IDA, Cooperativa Sociale La Quercia, Cooperativa Sociale BASAGLIA, Cooperativa Sociale IDEA 45, Associazione Donna Africa: Traduzione dell'opuscolo in lingue straniere e diffusione dell'opuscolo
Esportazione delle buone pratiche e/o modelli individuali.	Attività di promozione del progetto "condominio solidale".	Lybra – promozione presso l'utenza propria e presso l'utenza del Sistema Acli di Trieste  CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani partecipa all'attività di promozione
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	1. Evidenza analisi della graduatoria delle assegnazioni A.T.E.R. 2. Opuscolo predisposto e distribuito 3. Elenco alloggi disponibili 4. Almeno due nuclei familiari dimessi	

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	N°di alloggi del progetto di auto manutenzione ass egnati
---	---

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		
<b>ALTRE AREE DEL COMUNE</b>		
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		
<b>ASS 1 - DSM</b>		
<b>ASS 1- DDD</b>		
<b>Università degli Studi di Trieste – Dipartimento degli Studi Umanistici- Dipartimento di Ingegneria e Architettura</b>		
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		
<b>Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili</b>		
<b>Associazione MerryGoRound Onlus</b>		
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		
<b>Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus</b>		
<b>Cooperativa Sociale IDA Onlus</b>		
<b>Cooperativa Sociale La Quercia</b>		
<b>Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus</b>		
<b>G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti</b>		
<b>Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.</b>		
<b>Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus</b>		
<b>SpiCGIL</b>		

<b>Associazione Donne Africa</b>		
<b>Cooperativa Sociale Lybra/Acli provinciali di Trieste</b>		
<b>Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus</b>		
<b>Coop. Soc. Reset</b>		
<b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.</b>		
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		
<b>CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" di Trieste - Associazione di Volontariato Onlus</b>		
<b>ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b>		

<b>OBIETTIVO 9.4</b>	<b>PARTECIPAZIONE SOCIALE E CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE</b>		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.4.1</b>	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità</i> come supporto per il reinserimento sociale di persone in difficoltà Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <p>A. Attività di servizio professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione</p> <p>AAS:</p> <p>B-SAN Interventi dei Dipartimenti delle dipendenze C-SAN Interventi dei Dipartimenti di salute mentale E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Progetto "Qualcosa è cambiato" (Ambito 1.2), evento "Impazzire si può" (AAS n. 1)		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	Altri soggetti
Attività di sensibilizzazione e in/formazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità	Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa	Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa	<b>Cooperativa Sociale La Collina; 2001 Agenzia Sociale, Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus, IRES FVG Impresa Sociale; ENAIP FVG; Associazione ARTI PER LA SALUTE RESET COOP. SOC.; Associazione La Corte; Cooperativa Lister Sartoria Sociale, coop. CLU Cooperativa Lavoratori Uniti Basaglia, Associazione Terra del Sorriso, Psicologo libero professionista, ASD SAMARCANDA:</b> partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi proposti
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione della cultura dell'integrazione sia a livello cittadino che nell'operatività dei servizi, n. di iniziative realizzate al riguardo.</li> <li>• Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà scolastiche, nelle attività di carattere in/formativo.</li> <li>• Incremento delle occasioni formative e maggior collaborazione con gli enti di formazione nello sviluppo di percorsi in grado di rispondere ai bisogni di soggetti in situazioni di emarginazione ed isolamento.</li> <li>• Coinvolgimento diretto di almeno 40 soggetti in condizioni di deprivazione ed emarginazione e attivazione per almeno il 50% di progetti personalizzati supportati.</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento di persone con esperienza di disagio in qualità di formatori.</li> </ul>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	N° incontri di coordinamento fatti

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Sociale (A1)</li> <li>• Unità Adulti, Servizio Domiciliarità (A1)</li> </ul>
<b>AAS</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimento di Salute Mentale</li> <li>• Dipartimento delle Dipendenze</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>
<b>Centro per l'impiego</b>		Risorse umane
<b>Cooperativa Sociale La Collina</b>		Risorse umane
<b>Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale</b>		Risorse umane Risorse strumentali (aule attrezzate)
<b>Associazione ARTI PER LA SALUTE</b>		Risorse umane Risorse strumentali
<b>RESET COOP. SOC.</b>		Risorse umane
<b>Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"</b>		Risorse umane
<b>Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale</b>		Risorse umane
<b>ENAI FVG</b>		Risorse umane Risorse strumentali (aule attrezzate)
<b>2001 Agenzia Sociale</b>		Risorse umane
<b>Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus</b>		Risorse umane
<b>Psicologo libero professionista</b>		Risorse umane
<b>Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus</b>		Risorse umane
<b>Associazione di Volontariato "Terra</b>		Risorse umane

<b>del Sorriso" Onlus</b>		
<b>ASD SAMARCANDA</b>		Risorse umane

**AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N.10**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 10.1</b> Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N.10.1</b>	Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di : <ul style="list-style-type: none"> <li>• azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie</li> <li>• azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree_		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <input type="checkbox"/> A. Attività di Servizio sociale professionale <input type="checkbox"/> B. Integrazione sociale <input type="checkbox"/> C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo <input type="checkbox"/> D. Assistenza domiciliare <input type="checkbox"/> F. Contributi economici <input type="checkbox"/> G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) <input type="checkbox"/> H. Strutture comunitarie e residenziali <input type="checkbox"/> L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  AAS: A10 A11 A12		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Nei Piani di Zona precedenti si sono sviluppate alcune progettualità riguardanti il sostegno alla genitorialità. In particolare si sono sviluppate azioni per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• fronteggiare il conflitto nelle relazioni di coppia, focalizzando l'interesse sulla capacità dei genitori di far fronte alle situazioni di conflitto interpersonale in modo da essere in grado di elaborare l'aggressività e di non riversarla sui figli. Agevolando in questo modo quei processi di consapevolezza necessari a distinguere tra i problemi della coppia e i problemi inerenti la collaborazione per la prosecuzione del progetto educativo per la gestione dei figli.</li> <li>• rafforzare il dialogo, la fiducia e alleanza reciproca tra i genitori e il personale docente delle scuole attraverso un patto di corresponsabilità in modo da contrastare l'abbandono scolastico, l'apatia e il disinteresse verso quei valori sociali che sono alla base del benessere della persona e della collettività.</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tavolo "Politiche Familiari" verifica l'efficacia delle sperimentazioni messe in atto nel 2014 e ne misura la sostenibilità per l'eventuale messa a regime.</li> </ul>	Avvio della sperimentazione (previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie).  Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari  sostegno ai progetti delle associazioni/	Avvio della sperimentazione (previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie).  Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari  sostegno ai progetti delle associazioni/	IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo", Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste, gli Istituti Comprensivi ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo), Marco Polo, Tiziana Weiss, Dante, San Giovanni, Italo Svevo, San Giacomo, VALMAURA, Bergamas; Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste, Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie

	<p>organizzazioni familiari (L.R. n. 11/2006, artt. 17 e 18) da attuare a livello territoriale, anche mediante coprogettazione;</p>	<p>organizzazioni familiari (L.R. n. 11/2006, artt. 17 e 18) da attuare a livello territoriale, anche mediante coprogettazione;</p>	<p><b>ANFAA - Sezione di Trieste Onlus, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione Mamme e Papà Separati AMPS, Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani A.N.P.E., Aspic FVG, AIKO per la Famiglia Onlus, Associazione BIMBI NUOVI Educare nelle nuove relazioni, Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE" , Associazione Musica e Vita Onlus, Associazione Azzurra, Associazione Skad Mitja Čuk, Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana, Coop. Sociale La Quercia, Cooperativa Amico, Cooperativa Scuola Musica 55, Gruppo immagine, Joytinat Scuola di Yoga Ayurveda - Associazione Csd di Promozione Sociale, Regione Fvg – Centro Orientamento, Rete Minori (Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", Linea Azzurra, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, S. Martino al Campo, ANFAA, Caritas Diocesana di Trieste), ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste, Associazione di promozione sociale Microcosmo, Linea Azzurra, partecipano al tavolo "politiche Familiari"</b></p> <p><b>L'Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija:</b> partecipa alla realizzazione dell'azione;</p> <p><b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus:</b> realizzazione di attività di sostegno alla genitorialità;</p> <p><b>Associazione di Volontariato LE BUONE PRATICHE onlus</b> partecipa alla realizzazione dell'azione (competenza specifica, un'operatrice);</p> <p><b>Consorzio Fhocus:</b> attenzione alla famiglia ed ai suoi bisogni soprattutto legati ai momenti di particolare debolezza, attivando anche servizi domiciliari nell'ottica della sussidiarietà;</p>
--	---	---	--

			<p><b>Centro di Aiuto alla Vita "Marisa"</b>: creazione di uno spazio per supporto educazione e cura, confronto e condivisione con automutuo aiuto e supervisione e collaborazione al progetto CFE (ove attuato) o ad altri progetti coerenti con lo specifico dell'associazione, con una o due volontarie;</p> <p><b>Associazione Stelle sulla Terra</b>: partecipa alla realizzazione dell'obiettivo;</p> <p><b>Coop 2001-Agenzia Sociale</b>: propone interventi educativi, formativi e consulenza psicologica da offrire alle famiglie di minori;</p> <p><b>Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia</b>: partecipa allrealizzazione dell'obiettivo;</p> <p><b>JONAS Trieste Onlus</b>: Incontri di formazione (da svolgere a livello gratuito) Spazio di parola rivolto agli adolescenti ed ai loro genitori (da svolgere a pagamento);</p> <p><b>L'Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija</b>: partecipa alla realizzazione dell'azione</p> <p><b>Archè</b>: partecipa alla realizzazione dell'obiettivo</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. adozioni e affidamenti sostenuti  N. iniziative informative/formative realizzate  N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari  N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari  N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate  N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale  N. progetti di sostegno realizzati  Valore atteso  Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	- Report di valutazione sulla sperimentazione		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
---------------------------	----------------------------	----------------------------------

SSC		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Educazione, Università e Ricerca (G1, G2, G4, G5, G6)</li> <li>• Servizio "Domiciliarità" – Unità Minori (A1)</li> <li>• Servizio Sociale (A1, A6)</li> </ul>
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura Complessa Bambini Adolescenti Donne e Famiglie dei 4 Distretti</li> <li>• Dipartimento di Salute mentale</li> <li>• Dipartimento delle Dipendenze</li> </ul>
ALTRI SOGGETTI (specificare)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>
IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"		- Risorse Umane:
Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste		- Risorse Umane:
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		- Risorse umane
Istituto Comprensivo Marco Polo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		- Risorse Umane
Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija		- Risorse Umane:
Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus		- Risorse umane
Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste		- Risorse umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		- Risorse Umane: professionali e volontarie per la realizzazione di progetti di sostegno alla genitorialità - Risorse Strumentali: Utilizzo della sede del Centro SMAc nelle ore di propria gestione;
Associazione di Volontariato LE BUONE PRATICHE onlus		- Risorse Umane:
Consorzio Fhocus		- Risorse Umane: una volontaria per il tavolo di progettazione; rete europea. - Risorse strutturali: un'aula didattica attrezzata
Centro di aiuto alla vita "Marisa" CAV		- Risorse Umane: una volontaria per il tavolo di progettazione
Associazione Stelle sulla Terra		- Risorse Umane:
Coop 2001-Agenzia Sociale		- Risorse Umane: personale (educatori, coordinatori di servizio e psicologi) - Risorse Strumentali: spazi all'interno delle sedi gestite dalla coop

Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		- Risorse Umane:
JONAS Trieste Onlus		- Risorse Umane: psicologi-psicoterapeuti
Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija		- Risorse Umane:
Archè-Associazione Formazione Educatori		- Risorse Umane: competenze specifiche (educatori e coordinatori infanzia e formatori adulti) e in materia di progettazione europea e formazione professionale
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		- Risorse umane
Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus - Associazione per la tutela dei diritti dei figli nella separazione		- Risorse umane
Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani A.N.P.E.		- Risorse umane - Risorse Strumentali : Disponibilità utilizzo proprie sedi
Aspic FVG		- Risorse umane:
AIKO per la Famiglia Onlus		- Risorse umane
Associazione BIMBI NUOVI Educare nelle nuove relazioni		- Risorse umane
Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"		- Risorse umane
Associazione Musica e Vita Onlus		- Risorse Umane - Risorse Strumentali (sedi di Trieste e Sgonico)
Associazione Azzurra		- Risorse umane
Associazione Skad Mitja Čuk		- Risorse umane
Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana		- Risorse umane
Coop. Sociale La Quercia		- Risorse umane
Cooperativa Amico		- Risorse umane - Risorse strumentali (parziale utilizzo della sede)
Cooperativa Scuola Musica 55		- Risorse umane
Gruppo immagine		- Risorse umane
Joytinat Scuola di Yoga Ayurveda - Associazione Csd di Promozione Sociale		- Risorse umane
Regione Fvg – Centro Orientamento		- Risorse umane
Rete Minori (Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", Linea Azzurra, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, S. Martino al Campo, ANFAA, Caritas Diocesana di Trieste)		- Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		- Risorse Umane

<b>Associazione di promozione sociale Microcosmo</b>		<b>- Risorse Umane</b>
<b>Linea Azzurra</b>		<b>- Risorse Umane</b>

**AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - SCHEDA PAA  
N. 11**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 11.2</b> Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microaree	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 11.2.1</b>	Ridefinizione e applicazione congiunta di un ampliamento degli interventi integrati e partecipati, a partire dai protocolli in essere. Gli interventi prevedono: Promuovere e favorire la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree oggetto di intervento. Attività di sostegno, accompagnamento, presa in carico integrata di utenti dei servizi e di persone fragili residenti nelle microaree.
------------------------------	---

<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative di residenzialità pubblica. Politiche di riqualificazione urbana.
---	---

<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
------------------------------------	--

<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN
---------------------------------------	---

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocollo d'intesa siglato da A.T.E.R., Azienda Sanitaria, Comune di Trieste (2011) e loro programmazione
--	--

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Analisi e consolidamento delle attività.  Programmazione congiunta di eventuali sviluppi.  Attivazione studio multifforme per l'analisi e valutazione del sistema microarea	Aggiornamento del protocollo d'intesa interenti  recepimento della HM Campi Elisi da parte degli Enti  Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA come da accordo di programma interEnti a partire dalla proposta progettuale di Via Negri  Individuazione di una sede comune di tutti gli Enti (ATER, Comune; AAS) per le MA di Villa Carsia; Altura, Campi Elisi, Grego, Melara e Gretta)  ricerca di tipo quantitativo dei risultati di salute prodotti dal <i>sistema</i> microaree ad oggi.	Aggiornamento del protocollo d'intesa interenti  recepimento della HM Campi Elisi da parte degli Enti  Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA come da accordo di programma interEnti a partire dalla proposta progettuale di Via Negri  Individuazione di una sede comune di tutti gli Enti (ATER, Comune; AAS) per le MA di Villa Carsia; Altura, Campi Elisi, Grego, Melara e Gretta)  ricerca di tipo quantitativo dei risultati di salute prodotti dal <i>sistema</i> microaree ad	<b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.:</b> partecipa alla programmazione  <b>Cooperativa Sociale La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale Cooperativa Lister Sartoria Sociale :</b> contribuiscono alla programmazione.  <b>Associazione VOLOP:</b> contribuisce alle attività di Villa Carsia  <b>Associazione "Per non subire-IDA"</b> nell'ambito Microaree del terzo distretto sanitario, gestisce un progetto, con finanziamento regionale, di portierato per persone fragili in orario serale  <b>Associazione Oltre quella sedia:</b> ore volontariato per attività teatrali/spettacoli nei rioni, eventuale disponibilità di persone con disabilità intellettiva, coadiuvati all'inizio da volontari dell'associazione ,che possono svolgere compiti di base come fare la spesa, fare compagnia ecc. a persone anziane)

	<p>Studio di fattibilità per la realizzazione di una ricerca di tipo qualitativo che metta in relazione lo sviluppo del capitale sociale e le condizioni di salute/benessere raggiunte nella azione congiunta realizzata da AAS, SSC e ATER</p> <p>Avvio nuovo appalto programma Habitat</p>	<p>oggi.</p> <p>Studio di fattibilità per la realizzazione di una ricerca di tipo qualitativo che metta in relazione lo sviluppo del capitale sociale e le condizioni di salute/benessere raggiunte nella azione congiunta realizzata da AAS, SSC e ATER</p>	<p><b>Centro Italiano Femminile di Trieste</b> : presso la propria sede e presso il Piccolo Centro di Aggregazione di S.Giovanni cura il Centro di ascolto sui problemi della donna (Mèlei) con attività di ascolto, socializzazione, dibattiti sui problemi di attualità. In collaborazione con la Micro Area di S.Giovanni e con il sostegno del Distretto n.4 dell'ASS attua presso l'Oratorio di S.Giovanni un programma di Prevenzione del disagio giovanile. Ha attivato un servizio "Un'amica in più" di sostegno a signore anziane e sole che abitualmente non escono di casa.</p> <p><b>Associazione Cosmic Dancer Onlus</b> partecipa alle attività della sede Habitat-Microarea di via Grego di Borgo San Sergio.</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Significativi miglioramento (2015 vs 2013) dei valori degli indicatori derivanti dal monitoraggio 2014.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo d'intesa rivisto e siglato</li> <li>- Formalizzazione tra gli Enti MA Campi Elisi</li> <li>- analisi di fattibilità MA Via Negri</li> <li>- realizzazione ricerca quantitativa – risultati di salute</li> <li>- studio di fattibilità e avvio ricerca capitale sociale/salute</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ 132.000 (spesa appalto) + € 5.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio sociale comunale (A1)</li> <li>• Area Educazione</li> <li>• Area Città e territorio</li> </ul>
<b>AAS</b>	€ 10.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento Sociosanitario</li> <li>• Strutture Operative Sanitarie</li> <li>• Referenti di microarea</li> <li>• Programmazione Strategica</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	
<b>Associazione VOLOP VOLONTARIATO OPCINA-VOLUNTARIAT OPCINA</b>		<b>-Risorse Umane:</b> <b>-Risorse Strumentali:</b>
<b>Cooperativa Sociale LA QUERCIA</b>		<b>- Risorse Umane:</b> Un/a socio/a lavoratore/trice esperto/a di sviluppo di comunità e partecipazione
<b>Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale</b>		<b>- Risorse Umane:</b> Un/a socio/a lavoratore/trice esperto/a di sviluppo di comunità e partecipazione

Onlus		
Centro Italiano Femminile - Trieste - Associazione di volontariato		- Risorse Umane:
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		- Risorse Umane: Regista teatro sperimentale e 2/3 attori
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		- Risorse umane:
Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale		- Risorse umane:
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.	€ 5.000,00	- Risorse umane
Associazione Cosmic Dancer Onlus		- Risorse umane e strumentali

AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - SCHEDA PAA N. 11		
<u>OBIETTIVO</u>	<b>N. 11.3 OBIETTIVO LOCALE</b> Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 11.3</b>	Definizione e applicazione di strategie di intervento coordinate nelle azioni di sostegno ai soggetti vulnerabili	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche educative, occupazionali e formative, e in generale le politiche che sviluppano interventi di inclusione sociale	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 nei punti welfare d'accesso e misure di sostegno e assistenza economica	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Servizio sociale professionale F. Contributi economici Area Risorse Economiche – Finanziarie e di Sviluppo Economico : Finanziario – tributi, partecipazioni societarie e controllo qualità dei servizi	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
Monitoraggio e consolidamento delle modalità operative integrate (es. scambio di informazioni reciproche sugli interventi) fra i vari soggetti.	Prosecuzione dell'attività di monitoraggio attraverso momenti periodici di confronto sull'operatività congiunta in atto.  Messa a punto di un sistema informatizzato fra ambito 1.2 e soggetti privati per la condivisione di informazioni riguardanti l'erogazione di contributi economici	<b>Caritas Diocesana di Trieste, Fondazione Casali, S. Martino al campo, ICS, CAV Centro di aiuto alla vita:</b> partecipano e condividono le informazioni con il Comune di Trieste.
Monitoraggio e consolidamento delle azioni di personalizzazione delle misure di sostegno.	Prosieguo della sperimentazione mediante l'utilizzo di voucher al fine di promuovere azioni di inserimento in alternativa o a integrazione di interventi economici.	<b>Caritas Diocesana di Trieste, S. Martino al campo, ICS, CAV Centro di aiuto alla vita:</b> messa in rete delle associazioni disponibili a inserimenti di persone tramite voucher.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI</b>	Evidenza dell'applicazione omogenea del provvedimento	

<b>PER IL TRIENNIO</b>	N. sussidi assegnati
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016</b>	N° di soggetti che usufruiscono del voucher Importo impegnato e erogato per la sperimentazione.

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		Servizio sociale comunale (A1)
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		
<b>Fondazione Casali</b>		<b>Risorse Umane:</b>
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		<b>Risorse Umane:</b>
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		<b>Risorse Umane:</b>
<b>ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b>		<b>Risorse Umane:</b>
<b>CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus</b>		<b>Risorse Umane:</b>